



**ISTITUTO COMPRENSIVO
“CASTELLANA S.-POLIZZI G.”**

con aggregazione dei plessi del Comune di Alimena

Rione Frazzucchi snc 90020 Castellana Sicula -Tel: 0921562586

- C.F.96021870827 C.U.U.:UFKLPE- <https://ic-castellanapolizzi.edu.it>

E-mail : paic820003@istruzione.it - PEC: paic820003@pec.istruzione.it



PTOF

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Triennio 2022/23 – 2023/24 - 2024-25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTELLANA S. /POLIZZI G. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4795/I.I** del **06/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2024** con delibera n. 97*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 109** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 123** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 144** Modello organizzativo
- 149** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 153** Reti e Convenzioni attivate
- 162** Piano di formazione del personale docente
- 168** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L' Istituto Comprensivo, sorto nel 2012 a seguito delle operazioni di dimensionamento scolastico, opera nei Comuni di Castellana Sicula e Polizzi Generosa, entrambi ubicati all'interno del territorio del Parco delle Madonie, con molte caratteristiche ambientali, culturali ed economiche comuni. Quest'anno in seguito ad un ulteriore dimensionamento sono stati aggregati all'istituto i plessi della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di secondo grado del Comune di Alimena.

La Scuola opera in un ambiente socialmente sano e sorretto da valori primari. Considerato che si tratta di aggregati con connotazioni comunitarie ed identitarie ove operano e vivono nuclei familiari con un buon grado di coesione e rapporti estesi, la scuola interagisce positivamente con la società esterna e con i propri portatori di interessi. L'economia si basa sul terziario, il servizio alla persona, sull'artigianato e sullo sviluppo di attività turistico-ricettive e in parte sul bracciantato e sull'imprenditoria agricola. Si registra un calo demografico dovuto allo spopolamento in atto. Sono presenti pochi alunni extracomunitari e non esistono studenti nomadi. Buona l'integrazione sociale e dinamico il rapporto con le famiglie degli alunni.

Vincoli

Considerata l'ubicazione geografica di collina e la scarsa percorribilità dei collegamenti viari con la città e con i centri ove esistono scuole superiori e opportunità di offerte culturali, persiste un clima e un habitus culturale provinciale. La scuola rappresenta una delle poche opportunità di formazione e di crescita culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



CASTELLANA SICULA

Castellana Sicula sorge nel cuore di un grande pianoro a 765 m. sul livello del mare, nel territorio del Parco delle Madonie, in provincia di Palermo, sulla S.S. 120 e vicino all'autostrada PA-CT. Il comune comprende i centri abitati di Castellana, Calcarelli (m 820 s.l.m), Nociazzi (m 900 s.l.m) e Catalani. La popolazione, di circa 3800 abitanti, negli ultimi anni si è notevolmente ridotta sia per la scarsa natalità sia per un flusso migratorio dovuto alla carenza di attività produttive. L'economia del paese si basa sul terziario, il servizio alla persona e in parte sul bracciantato, sull'artigianato e sullo sviluppo di attività turistico-ricettive. L'agricoltura tradizionale è in declino per lo scarso reddito che ne deriva. La zootecnia è a conduzione familiare e non offre molti sbocchi occupazionali ed economici. L'artigianato è in crisi per la competitività dei prodotti industriali d'importazione, e poco consistente è l'apprendistato. L'acquisizione del titolo di studio rimane l'unico mezzo d'ascesa sociale e quindi economica. Nel comune è presente un discreto numero di strutture e servizi quali: l'I.P.S.E.O.A. (Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera), un Museo Civico, una biblioteca, tre parrocchie (S. Francesco, S. Giuseppe, SS. Crocifisso,) una casa di riposo, un ufficio postale, una banca, una stazione dei carabinieri, un distaccamento del Corpo Forestale, un poliambulatorio, diversi circoli e associazioni culturali, sportive e di volontariato, due campi da tennis, una piscina, un campo sportivo, campetti poli-uso, due parchi-gioco, un anfiteatro all'aperto in disuso, due maneggi, una banda musicale. La realtà familiare rappresenta i valori educativi, di unità e solidarietà, emerge sempre più dal vissuto quotidiano degli alunni, una perdita graduale dei valori civico-sociali. Si nota una certa apatia nei giovani, molti dei quali trascorrono la maggior parte del loro tempo libero per strada, nei bar. Si verificano sempre più frequentemente, episodi diversificati di abuso di alcool, consumo di sostanze stupefacenti. Nelle scolaresche emergono carenze linguistico-espressive dovute all'uso prevalente del dialetto, dell'uso improprio degli strumenti informatici e allo scarso interesse per la lettura. La collaborazione delle famiglie alle attività promosse dalla scuola è in genere attiva e costruttiva; positiva è l'aspettativa nei confronti dell'azione educativa.

POLIZZI GENEROSA

Polizzi Generosa è situato a 917 metri sul livello del mare sul fianco meridionale delle Madonie, è composto da un centro storico e dal quartiere periferico di Santo Pietro.

Il paese, di origini molto antiche, è ricco di beni architettonici (chiese e palazzi nobiliari) e di un patrimonio culturale inestimabile degno di rispetto e valorizzazione.

Ha dato i natali a tanti personaggi illustri che nel tempo hanno dato visibilità a tutta la comunità. Di recente istituzione la fondazione Borgese e l'associazione PG5Cuori dello stilista Domenico Dolce. Il



territorio riveste notevole interesse per il suo aspetto naturalistico-paesaggistico. Qui cresce l'Abies nebrodensis, vi si trovano le "dolomitiche" Serre della Quacella. Le tradizioni sono custodite con un alto senso di comunità e sono rispettate con profonda religiosità.

La popolazione di poco più di 3000 abitanti negli ultimi anni è in progressiva riduzione sia per fenomeni migratori dovuti alla mancanza di lavoro, sia per il calo delle nascite. L'economia del paese si basa su diversi settori: una buona parte della popolazione è impegnata nei lavori forestali ma non mancano le attività artigianali, quelle turistico-ricettive e altre appartenenti al settore terziario. Presenti diverse aziende zootecniche e agroalimentari a conduzione familiare, quest' ultime impegnate nella coltivazione di prodotti, alcuni dei quali risultano prodotti slow food, come il fagiolo "badda" e "u pipiddu".

Buona parte dei genitori, in possesso del diploma di scuola superiore, segue con interesse i figli e mostra positive aspettative nei confronti della scuola.

I ragazzi si esprimono in lingua italiana, ma non sempre sono in possesso di un vocabolario ricco, forse a causa della scarsa abitudine alla lettura.

L'organizzazione dei servizi è abbastanza efficace, vi si trovano l'ITCAT (ex geometra), una banca, l'ufficio postale, la stazione dei Carabinieri, il distaccamento del Corpo Forestale, una casa di riposo.

Sono presenti diverse associazioni culturali, due campetti sportivi, parchi gioco, due bande musicali, gruppi folk, una biblioteca che continuamente si arricchisce di volumi antichi e moderni, la sala del cinema Cristallo dotata di un moderno proiettore digitale, vari musei: quello civico e archeologico, quello del giocattolo antico e dell'Abies ubicati nel palazzo della Cultura di recente inaugurazione nello storico seicentesco ex Collegio dei Gesuiti e quello ambientalistico madonita (M.A.M.) allestito nelle sale di un antico palazzo del cinquecento.

ALIMENA

Situata a 740 m sul livello del mare, Alimena sorge nella regione sud orientale delle Madonie, adagiata nello spartiacque del fiume Salso e del suo affluente Imera Meridionale, ai piedi della Balza d'Areddula (1007 m s.l.m.). Raggiungibile dalla A19 (Palermo-Catania) uscita Resuttano, è vicinissima alle province di Enna e di Caltanissetta e dista 120 Km da Palermo. Tra i suoi monumenti più notevoli la Chiesa Madre, che conserva una statua dell'Immacolata di Francesco Sorgi, la Chiesa dell'ex Convento dei PP. Riformati, che conserva un Cristo spirante di autore ignoto del sec. XVII-XVIII e la Chiesa delle Anime Sante.



Il comune (poco più di 1800 abitanti) presenta un tessuto economico molto debole e poco strutturato ed ha modesta economia agricola e zootecnica, con piccole aziende di settore. In questi ultimi anni si è assistito ad un aggravamento del problema occupazionale, accompagnato da un più generale quadro di degrado economico e sociale. Il livello d'istruzione è modesto e la stragrande maggioranza dei genitori è in possesso solo del titolo di scuola media inferiore. La frequenza scolastica è regolare per quasi tutti gli alunni; praticamente inesistenti l'abbandono e la dispersione. Sono presenti strutture e servizi essenziali: il Liceo Linguistico, un'agenzia bancaria, un ufficio postale, la caserma dei carabinieri, enti del privato sociale (Caritas), associazioni di volontariato, associazioni sportive, Pro loco, Parrocchia, una casa di riposo, una biblioteca che custodisce 6000 volumi di tutti i generi, un campo sportivo, campetti, due parchi-giochi, un anfiteatro all'aperto, una banda musicale. Il contesto sociale appare sufficientemente solido e abbastanza coeso, tuttavia i tradizionali vincoli di solidarietà (parentali, amicali e di vicinato), che un tempo garantivano un adeguato livello di protezione sociale, oggi sono sottoposti a trasformazioni e perdite che alimentano nuovi ed inquietanti processi di disgregazione, solitudini e insicurezza sociale. Il problema delle dipendenze è divenuto sempre più significativo, con l'avvento del consumo di sostanze e il diffondersi di comportamenti (uso di slot machine, gratta e vinci ecc.) che interessano fasce di età sempre più basse. Si assiste ad un significativo decremento demografico connesso sia al calo delle nascite che a fenomeni migratori e di converso, ma quantitativamente più modesto, ad un graduale incremento della popolazione immigrata residente.

SNAI: MADONIE RESILIENTI-LABORATORIO DI FUTURO

I comuni di Castellana Sicula, Polizzi Generosa e Alimena rientrano tra i 21 comuni dell'Area Interna Madonie, individuata dalla Regione Siciliana, con DGR n.162 del 22/06/2015, come area prototipale per la sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) sulla scorta di dati specifici che attestano un marcato processo di marginalizzazione:

- intensi fenomeni di deantropizzazione, (riduzione della popolazione sotto la soglia critica) e invecchiamento demografico (aumento della quota di popolazione di ultra sessantacinquenni)
- riduzione dell'occupazione e del grado di utilizzo del capitale territoriale
- fuga dei giovani costretti ad abbandonare i propri paesi per cercare un lavoro fuori, o andare a studiare altrove, per poi restarvi (esodi a ritmi insostenibili per la stessa sopravvivenza del territorio)

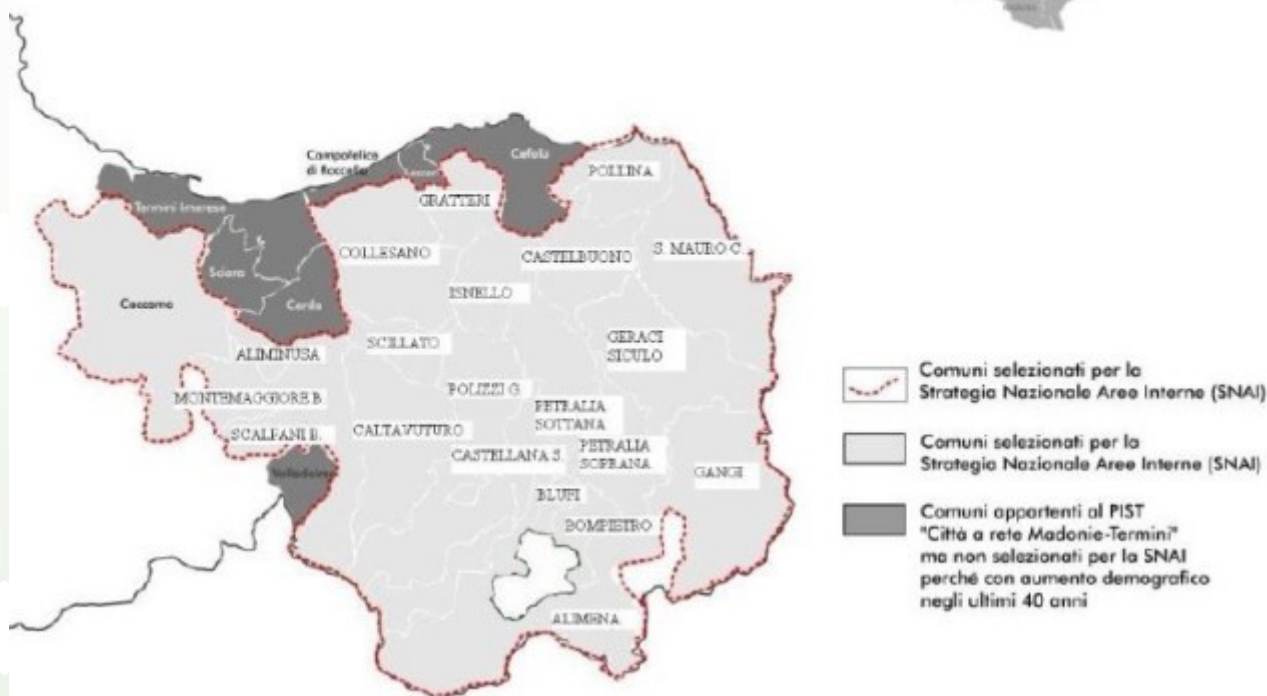


progressiva riduzione quantitativa e qualitativa dell'offerta locale di servizi pubblici, privati e collettivi – i servizi, cioè, che definiscono nella società europea contemporanea la qualità della cittadinanza.

Le Madonie, soprattutto le alte Madonie, si spopolano in modo allarmante e ci si sta avvicinando ormai ad un punto di rottura, con un sensibile calo demografico annuo pari al 6%, risultante da uno scompenso nascite-decessi del 4% e di una emigrazione del 2%. Secondo la stessa ricerca, a creare preoccupazione, in particolare, è poi la composizione demografica di coloro che vanno via, con il 49% in età lavorativa compresa tra i 15-39 anni e ancor più la componente di laureati e diplomati.

Da qui la necessità di intercettare delle leve di riscatto, ritagliate proprio per questo determinato territorio, con l'obiettivo di invertire le tendenze allo spopolamento, al degrado, all'abbandono del territorio, e provare a rilanciare servizi essenziali alla cittadinanza. Non i tradizionali interventi a pioggia del passato, ma interventi modulati proprio in relazione alle peculiarità socio economiche delle singole aree di intervento, valorizzando, nel contempo, il concetto di sussidiarietà e l'attivismo di prossimità, strategici per lo sviluppo locale.

Comuni selezionati per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)





Nel settore scolastico, il progressivo calo demografico rende critica sia la possibilità di formare le prime classi degli Istituti Comprensivi, costretti a richiedere continue deroghe rispetto al numero minimo di allievi iscritti, sia la sopravvivenza degli Istituti superiori. Inoltre la scarsa presenza di servizi e infrastrutture per la mobilità complica ulteriormente il quadro della situazione. Considerati questi problemi/ostacoli e cercando di trovare soluzioni condivise territorialmente, sfruttando i vantaggi cooperativi, ci si è organizzati nella ReSMa (Rete Scolastica delle Madonie). Come espresso nell'Accordo di Rete la finalità prevalente è quella di investire significativamente sulla scuola e sul capitale umano delle giovani generazioni, anche attraverso la qualificazione dei percorsi formativi e la partecipazione a reti europee di relazione. La Rete scolastica dovrà consentire l'interazione tra gli Istituti scolastici e l'interlocuzione unitaria con le amministrazioni madonite in maniera tale da affrontare con una visione d'insieme i processi di razionalizzazione degli Istituti comprensivi e superiori in "nodi territoriali" e la riorganizzazione dei servizi funzionali (edilizia, trasporto, mensa, infrastrutturazione digitale), nonché il ridisegno degli indirizzi formativi finalizzati a ricucire i rapporti scuola formazione-lavoro. La stessa Rete scolastica diventerà il luogo di sperimentazione di nuove politiche per l'innovazione a sostegno di quelle filiere cognitive necessarie alle specializzazioni intelligenti del territorio. I nuovi Piani di Offerta Formativa triennale saranno ripensati in chiave territoriale con la previsione di officine didattiche e laboratori finalizzati a potenziare la creatività e le capabilities degli studenti e dei docenti, sperimentare percorsi di innovazione legati all'energia rinnovabile, all'educazione alimentare, di salute e ambientale, affermare il ruolo della scuola come Centro civico di promozione dei diritti di cittadinanza europea sulla base degli otto ambiti di competenza individuati nella strategia di Lisbona. I risultati attesi sul diritto allo studio sono i seguenti: · Migliorare le performances degli studenti negli otto ambiti di competenza chiave individuati dalla strategia di Lisbona; · Migliorare i contesti specifici di apprendimento nelle scuole (officine creative, laboratori didattici finalizzati all'educazione alimentare e ambientale); · Migliorare i risultati dei test Invalsi, con particolare riferimento alle conoscenze relative alla matematica e alle scienze, così come alla padronanza delle lingue (italiano e inglese); · Sviluppare competenze specifiche nelle filiere cognitive necessarie alle specializzazioni intelligenti del territorio nei settori strategici per lo sviluppo dell'area: agroalimentare, energia, turismo ed ambiente; · Qualificare l'offerta di istruzione-formazione tecnica e professionale, aumentando il numero di studenti in alternanza scuola-lavoro ed il numero di micro incubatori scolastici per lo scambio scuola-impresa-territorio.

In tale prospettiva va considerata la firma, in data 4 maggio 2018, di un protocollo tra l'Indire e la Rete Scolastica delle Madonie, col quale le parti si impegnano a realizzare un percorso di formazione/coaching per i docenti che operano nelle aree marginali e svantaggiate del



territorio. L'Indire accompagnerà le scuole con azioni di innovazione e di ricerca che vanno da attività di osservazione della didattica a interviste e focus group con i docenti, fino alla costruzione e all'avvio della sperimentazione di un curriculum in grado di integrare nel percorso scolastico nuove skill e modalità didattiche innovative; e ancora, saranno effettuate osservazioni della situazione educativa e del modello di rete e si documenteranno le attività didattiche per realizzare uno studio di caso sulle strategie didattiche che possono raccordare scuola e territorio.

VINCOLI

I vincoli sono soprattutto strutturali: pur essendo presenti nel territorio strutture pubbliche (piscine, anfiteatro all'aperto, parco suburbano, centri polifunzionali), non sono resi fruibili.

- La rete viaria necessita di interventi di miglioramento e manutenzione.
- Le strutture sanitarie sono soprattutto di pronto intervento e non garantiscono un servizio adeguato alla richiesta dell'utenza.
- Mancanza di opportunità di lavoro stabile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche da cui attinge l'Istituzione scolastica provengono da:

- FIS;
- MIUR;
- ENTI LOCALI
- CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE.

L'Istituzione Scolastica si articola in 8 plessi, ubicati su tre comuni diversi (Castellana S. - Polizzi G.- Alimena). Gli edifici scolastici, di proprietà degli Enti Locali, si presentano nelle condizioni che possono garantirne la fruizione.

VINCOLI



In alcuni edifici mancano spazi adeguati allo svolgimento di attività (laboratori vari, sport, teatro), altri necessitano di interventi strutturali mirati.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CASTELLANA S. /POLIZZI G. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC820003
Indirizzo	CONTRADA FRAZZUCCHI CASTELLANA SICULA 90020 CASTELLANA SICULA
Telefono	0921562586
Email	PAIC820003@istruzione.it
Pec	paic820003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-castellanapolizzi.edu.it

Plessi

CALCARELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA82001X
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE FRAZ. CALCARELLI 90020 CASTELLANA SICULA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via IV Novembre snc - 90020 CASTELLANA SICULA PA

CASTELLANA SICULA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	PAAA820021
Indirizzo	LARGO MADONNA DELLE GRAZIE LOC. CASTELLANA SICULA 90020 CASTELLANA SICULA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Largo Madonna delle Grazie 2 - 90020 CASTELLANA SICULA PA

"DON GIUSEPPE PUGLISI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA820032
Indirizzo	PIAZZA MATRICE LOC. POLIZZI GENEROSA 90028 POLIZZI GENEROSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Via San Giovanni di Dio 2 - 90028 POLIZZI GENEROSA PA

ALIMENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA820043
Indirizzo	VIA S. MARIA MADDALENA LOC. ALIMENA 90020 ALIMENA

I.C. CASTELLANA S.- CALCARELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE820015
Indirizzo	VIA MATTEOTTI LOC. CASTELLANA SICULA 90020 CASTELLANA SICULA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale Risorgimento s.n.c. - 90029 CASTELLANA SICULA PA



Numero Classi	4
Totale Alunni	21

CASTELLANA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE820026

Indirizzo P.ZZA A.DE GASPERI 1 LOC. CASTELLANA SICULA
90020 CASTELLANA SICULA

Edifici

- Piazza alcide de gasperi 1 - 90020 CASTELLANA SICULA PA

Numero Classi	5
Totale Alunni	67

TEN.L. MAZZOLA - POLIZZI GEN. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE820048

Indirizzo VIA SAN PIETRO POLIZZI GENEROSA 90028 POLIZZI
GENEROSA

Edifici

- Via Via San Giovanni di Dio 2 - 90028 POLIZZI GENEROSA PA

Numero Classi	5
Totale Alunni	61

G.D'ALESSI = POLIZZI G. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE820059

Indirizzo VIA SAN PIETRO, 8 POLIZZI GENEROSA 90028 POLIZZI



GENEROSA

ALIMENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE82006A
Indirizzo	VIA CATANIA SNC LOC. ALIMENA 90020 ALIMENA
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

CASTELLANA SICULA-FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM820014
Indirizzo	CONTRADA FRAZZUCCHI CASTELLANA SICULA 90020 CASTELLANA SICULA

Edifici

- Altro Rione Frazzucchi s.n.c. - 90020
CASTELLANA SICULA PA

Numero Classi	6
Totale Alunni	71

"G.A.BORGESE" - POLIZZI GENEROS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM820025
Indirizzo	VIA SAN PIETRO,8 POLIZZI GENEROSA 90028 POLIZZI GENEROSA

Edifici

- Via San Pietro 8 - 90028 POLIZZI GENEROSA PA

Numero Classi	3
---------------	---



Totale Alunni 42

ALIMENA-CASATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM820036
Indirizzo	VIA CATANIA ALIMENA 90020 ALIMENA
Numero Classi	3
Totale Alunni	27

Approfondimento

INDIRIZZO MUSICALE-

L'Istituto Comprensivo Castellana S.- Polizzi G. offre due percorsi ad indirizzo musicale per l'insegnamento delle seguenti discipline strumentali:

Chitarra, Fisarmonica, Sassofono, Tromba.

Ai sensi del nuovo decreto Interministeriale n. 176 del 1 luglio 2022, i percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica nella Scuola Secondaria di 1° grado.

Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (individuale e d'insieme) vengono sviluppati obiettivi cognitivi, affettivi e psicomotori: l'alunno può esprimere e sviluppare la sua personalità dalla percezione del sé fisico e la comprensione del linguaggio specifico alla crescita emotiva e socio-culturale.

Il percorso strumentale viene realizzato a cadenza settimanale strutturato in due rientri pomeridiani (con aggiunta di due ore settimanali all'orario in vigore per ogni percorso): n.1 lezione strumentale in modalità d'insegnamento individuale e collettiva, relativa allo strumento



scelto; n.1 lezione individuale e/o collettiva di teoria e lettura della musica; n.1 lezione collettiva di musica d'insieme e pratica orchestrale.

Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completeranno il percorso fino ad esaurimento.

L'alunno che sceglie lo Strumento Musicale aggiunge nel proprio piano di studio la materia "Strumento" che diventa curricolare come tutte le altre e la frequenza, il calcolo delle assenze e la valutazione sono identiche a quelle delle altre discipline scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire una grande opportunità per la crescita personale dei ragazzi ed un arricchimento del loro bagaglio culturale:

- 1- Autostima e crescita personale
- 2- Sviluppo psico-motorio
- 3- Sviluppo della personalità e delle abilità socio-relazionali
- 4- Sviluppo cogniti ed incremento delle competenze linguistico-espressive
- 5- Sviluppo della creatività

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo ed interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;



- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	6
	Multimediale	3
	Musica	4
	Scienze	4
	STEAM	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	122
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM , PC e Tablet presenti nelle aule	115



Approfondimento

E' in programmazione la partecipazione a Bandi per il finanziamento per la realizzazione di spazi comuni, laboratori, palestre, teatri nei plessi che risultano ancora sprovvisti. Nel plesso della scuola Primaria di Castellana Sicula , P.zza Alcide de Gasperi è in corso la costruzione di un'area polifunzionale.



Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	21

Approfondimento

Nell'Istituto vi è una certa stabilità del Personale Scolastico. La maggior parte dei docenti lavora nella scuola da molti anni operando con una buona intesa professionale nell'ottica della continuità.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo, da sempre aperto al territorio come scuola partecipata e dialogante, ha instaurato rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni, perché convinti che “per educare un bambino serve un intero villaggio” (proverbio africano).

È una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno come cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

Tra tutti gli operatori scolastici, è piena la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori. Pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni, salvaguardando i piccoli cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza.

“La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino

debba essere dato il desiderio di imparare”. John Lubbock

VISION E MISSION

Con questi due termini si identificano l'identità e le finalità della nostra scuola, cioè quello che l'Istituto vorrebbe raggiungere e quindi essere, in un periodo a medio- lungo termine (VISION), attraverso la definizione dei principali intenti e obiettivi (MISSION) e quindi di tutta la organizzazione che ne consegue.

La vision del nostro Istituto è quella di proporsi come un laboratorio aperto all'innovazione e alle



nuove didattiche, capace di sviluppare le competenze dei propri alunni a partire dalla realtà e dal saper fare, disponibile ad accogliere e a conoscere le diversità, pronto a cambiare e ad evolversi anche con l'aiuto degli attori sociali presenti sul territorio.

La mission dell'Istituto è quella di formare saldamente gli alunni sul piano cognitivo e culturale, affinché possano affrontare positivamente la fluidità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

In tal senso la scuola, seguendo le Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione, "è chiamata a definire e realizzare proposte formative rispondenti ai bisogni e alle propensioni degli studenti e delle studentesse intercettando le opportunità, trasformando le diversità in occasioni di crescita, definendo strategie per incrementare l'inclusività e ponendo attenzione alle criticità per trasformarle in nuove sfide per il miglioramento".

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire un obiettivo prioritario su cui focalizzare gli interventi per migliorare gli esiti del processo insegnamento/apprendimento anche attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare il c.d. effetto scuola, vale a dire l'incidenza delle azioni formative della scuola sui risultati di apprendimento degli alunni di scuola primaria

Traguardo

Diminuire la variabilità degli esiti di italiano e matematica tra le classi e tra i plessi di almeno il 3%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti intorno alla sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

● Risultati a distanza



Priorità

Monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivi.

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: VALORIZZARE PERCORSI FORMATIVI ORIENTATI AL PIENO SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI**

La nostra Istituzione orienta le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi degli studenti per offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti spendibili in ogni contesto di vita reale. In tale ottica analizzare e confrontare sia le evidenze della scuola sia i dati restituiti dall'INVALSI costituiscono un momento importante per la realizzazione degli obiettivi da perseguire e il raggiungimento dei traguardi che trovano i loro fondamenti nel RAV e nel PTOF.

Inoltre, la consapevolezza di essere di fronte a un universo scolastico in continua evoluzione soprattutto dal punto di vista digitale e che necessita quindi risposte educative adeguate ai diversi ordini di scuola hanno portato i docenti a confrontarsi e pianificare strategie da presentare al gruppo classe in cui ogni alunno deve trovare il giusto livello di integrazione e sviluppo al fine di migliorare le proprie performances in sintonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e dalle competenze previste a livello europeo. Gli elementi di criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di Miglioramento e l'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" costituisce un anello debole di tutto il processo.

Il presente Piano parte, pertanto, dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'istituto, che

riporta in maniera esaustiva:

- L'analisi del contesto in cui opera l'istituto;
- L'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale;



- La descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto;

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.

Priorità e traguardi

1. Priorità

La scuola ha individuato, tra le priorità del Piano di Miglioramento le seguenti aree di intervento:

- 1.1 Migliorare il c.d. effetto scuola, vale a dire l'incidenza delle azioni formative della scuola sui risultati di apprendimento degli alunni di scuola primaria
- 1.2. I risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI)
 - a. Confronto con dati nazionali e Regionali
- 1.3. Il monitoraggio dei risultati a distanza (da implementare in un secondo momento).

I risultati delle prove INVALSI hanno evidenziato ancora un gap di punteggio tra le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di I grado. Per il futuro si ritiene perciò prioritario effettuare:

Qualificare la didattica per migliorare i risultati delle prove INVALSI (Italiano e Matematica e Inglese)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare, potenziare e utilizzare strategie didattiche in grado di far emergere e valorizzare i punti di forza di ciascun alunno.

○ **Continuita' e orientamento**

Sviluppare un sistema di rapporti con le agenzie territoriali e le famiglie al fine di permettere una partecipazione attiva e consapevole alla progettazione, realizzazione e condivisione attiva ai progetti ed alle iniziative promosse dall'istituto oppure organizzate da associazioni, enti e strutture territoriali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Individuare le eccellenze presenti tra le risorse umane presenti nella scuola e promuoverne il coinvolgimento nei vari settori di intervento scolastico: formazione del personale, progettazione di iniziative originali ed innovative.

Sviluppo dell'autonomia attraverso incarichi e assunzione di compiti da parte del personale nei seguenti ambiti: Uso delle TIC e didattica inclusiva

● **Percorso n° 2: Sviluppare e valorizzare le risorse**



umane per favorire il successo formativo degli alunni

La consapevolezza di essere di fronte ad un universo scolastico in continua evoluzione – soprattutto dal punto di vista digitale - e che necessita quindi risposte educative adeguate ai diversi ordini di scuola (con che cosa si deve insegnare : materiali, sussidi, strumenti... - come si deve insegnare : metodi didattici, sussidi informatici, didattica laboratoriale,...) e i risultati degli alunni alle prove INVALSI, hanno portato i docenti a confrontarsi e pianificare strategie da presentare al gruppo classe in cui ogni alunno deve trovare il giusto livello di integrazione e sviluppo, al fine di migliorare le proprie performances e pervenire a livelli accettabili e in sintonia con quanto previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali e dalle competenze previste a livello europeo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo verticale tra i diversi ordini di scuola

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire ed intensificare il raccordo tra i vari ordini di scuola per un curricolo verticale centrato sull'alunno.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Sviluppo dell'autonomia attraverso incarichi e assunzione di compiti da parte del personale nei seguenti ambiti: Uso delle TIC e didattica inclusiva

Attività prevista nel percorso: Acquisire nuove competenze e nuove metodologie per far fronte alle esigenze scolastiche emergenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti della funzione strumentale
Risultati attesi	<p>Miglioramento dei livelli raggiunti dagli alunni nelle prove Invalsi.</p> <p>Attuazione di percorsi sulle competenze chiave almeno nel 50% delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Partecipazione alle attività di formazione sull'innovazione didattica metodologico di almeno il 60% dei docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Partecipazione alle attività di formazione sull'uso delle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione di almeno il 60% dei docenti dei diversi ordini di scuola.</p>



Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	DS Docenti funzioni strumentali: area 1 : PTOF area 2: Servizi agli alunni AREA 4: Supporto Tecnologico ai docenti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione alle attività di formazione sull'innovazione didattico metodologico di almeno il 80% dei docenti dei diversi ordini di scuola.- Partecipazione alle attività di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica dei docenti dei diversi ordini di scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Patti di comunità

Progetto d'Istituto " **Coloriamo il nostro futuro**"

Organizzazione **Tempo Pieno** scuola Primaria

Indirizzo Musicale per l'insegnamento delle seguenti discipline strumentali:

Chitarra, Fisarmonica, Sassofono, Tromba.

Adozione **Metodo Analogico** di Camillo Bortolato

Piccole Scuole

Educazione Fisica alla Scuola Primaria

Educazione musicale con docenti di strumento nelle classi terminali della scuola
Primaria

Laboratori **STEAM** all'Infanzia.

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**



Il modello organizzativo di gestione dell'Istituto, per le attività interne e di rapporto con le agenzie educative e sociali esterne, è pensato per sviluppare le azioni che, nella dinamica dell'innovazione, rappresentano i punti caratterizzanti la nostra scuola (ambiente, legalità, metodo analogico, indirizzo musicale).

Alcune professionalità e competenze didattico-educative, presenti tra i docenti, svolgono specifici ruoli e funzioni nella formazione e nella strutturazione di attività rivolte all'innovazione didattica e metodologica con partecipazione a bandi ed avvisi ministeriali.

I finanziamenti provengono dalla struttura ministeriale.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il metodo analogico-intuitivo di Camillo Bortolato è un **metodo inclusivo** che propone un nuovo approccio alla matematica e all'italiano, attraverso l'utilizzo di metafore ed analogie.

È il metodo naturale d'apprendere, facile e coinvolgente, che si serve di strumenti utili per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, che diventano compensativi per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Il metodo è adottato da tanti anni in molte classi di scuola primaria e SPERIMENTATO anche in alcune sezioni della scuola dell'Infanzia dei plessi di Castellana Sicula.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETE "coloriamo il nostro futuro", di cui la nostra scuola è ideatrice e scuola capofila, che si occupa di legalità, ambiente e cittadinanza partecipata attraverso la realizzazione dei C.C.R.R. (consigli comunali dei ragazzi e ragazze). Oggi è una rete di più di 50 Istituti comprensivi di 12 regioni d'Italia, che ricadono in più di 20 aree tra Parchi e Riserve Naturali.

Rete di collaborazione con l'Indire. L'Indire accompagnerà le scuole con azioni di innovazione e di ricerca che vanno da attività di osservazione della didattica a interviste e focus group con i docenti, fino alla costruzione e all'avvio della sperimentazione di un curriculum in grado di integrare nel



percorso scolastico nuove skill e modalità didattiche innovative; e ancora, saranno effettuate osservazioni della situazione educativa e del modello di rete e si documenteranno le attività didattiche per realizzare uno studio di caso sulle strategie didattiche che possono raccordare scuola e territorio.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: LA SCUOLA IN CAMMINO VERSO IL FUTURO 4.0**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con la presente linea di investimento del PNRR, la scuola potrà finalmente compiere un salto di qualità nell'ambito di strutture, tecnologia e, conseguentemente, formazione. Gli obiettivi ambiziosi del piano si svilupperanno su più assi di investimento e la possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla creatività, è il primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Non si tratta soltanto di un cambiamento fisico delle aule ma soprattutto di un nuovo approccio pedagogico e didattico basato su una didattica attiva, collaborativa, immersiva e innovativa e pertanto l'esecuzione del progetto sarà accompagnata da una puntuale e importante azione di formazione dei docenti. In seguito ad un attento e complesso studio condotto dal gruppo di progettazione (preliminare) che ha innanzitutto operato una ricognizione degli spazi e delle dotazioni esistenti e condotto un'indagine sull'uso delle tecnologie nella didattica nella scuola e sui bisogni educativi dell'utenza, si è valutata



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'opportunità di adottare una soluzione ibrida. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, per cui intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti nelle aule e implementarne alcune con arredi flessibili. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. In particolare saranno potenziate n. 10 aule nella scuola secondaria di I grado di tutti e tre i plessi dell'I.C. e verranno creati 4 ambienti tematici e/o immersivi alla scuola primaria. La dotazione di base delle aule della secondaria di I grado verrà completata con software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook o tablet) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica intelligente, la salvaguardia e la protezione degli stessi. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari inerenti al pensiero computazionale e alla robotica educativa. Nella scuola primaria invece verranno creati n. 4 nuovi ambienti tematici pluridisciplinari che verranno utilizzati a rotazione da tutte le classi, secondo una precisa e condivisa programmazione didattica ed organizzativa che consentirà l'uso efficace e flessibile degli ambienti. Per le suddette aule acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) set di robotica educativa ed inclusiva, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico, immersivo, esperienziale alla conoscenza. Per entrambe le soluzioni, ai fini dell'inclusione, è previsto l'acquisto di dispositivi e software che consentano l'uso di tecnologie assistive.

Importo del finanziamento

€ 113.568,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è la risposta dell'Italia all'emergenza globale Covid-19 e agli ostacoli che hanno bloccato la crescita del sistema economico, sociale ed ambientale del nostro Paese negli ultimi decenni.

IL NOSTRO ISTITUTO PARTECIPA AI SEGUENTI BANDI:

- **bando 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, denominato **“Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”**, ha l'obiettivo di incentivare la migrazione delle basi dati e dei servizi dei Comuni al cloud: in parole povere, si tratta di sostituire i software e le infrastrutture digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle Amministrazioni locali, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

-Partecipazione all'iniziativa che si inserisce nella Missione 1 Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito dell'Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale", parte della Misura 1.4.1. **"Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"**. Obiettivo di quest'ultima è di migliorare l'esperienza dei cittadini nella fruizione di siti e servizi digitali, grazie all'adozione di modelli standard che favoriscano accessibilità, efficacia e inclusività, risultando in una maggiore equità per tutti i cittadini. L'obiettivo del bando è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili secondo il modello di sito per le scuole. L'adozione del modello consente, inoltre, di ridurre i costi e i tempi di sviluppo dell'offerta digitale da parte delle scuole, permettendo a ciascun istituto scolastico di concentrare le risorse sulle attività a valore aggiunto, in particolare i contenuti e la didattica. Nello specifico, il bando intende supportare la progettazione e lo sviluppo e l'adesione ai modelli standard di sito web per le Scuole sedi di Direttivo comprensive dislocate su tutto il territorio nazionale.

- BANDO PON FESR prot. n. 38007 del 27/05/2022 **"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"**.

adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. Gli ambienti saranno caratterizzati per garantire sicurezza, comfort, accessibilità, inclusività, flessibilità, rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, con la dotazione di arredi- che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività previste nel progetto educativo (tavoli per osservazione e attività esperienziali, arene riconfigurabili e tribunette, carrelli mobili, armadi e contenitori, librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti didattici e luminosi, eventuali pareti mobili, etc.).

Partecipazione Agenda SUD - Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176

Decreto per la destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento"



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060.

Presentazione progetto per l'azione 10.2.2 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo", sotto-azione 10.2.2A "Competenze di base", per la scuola primaria e con le seguenti tipologie d'intervento:

Matematica

Lingua inglese

Lingua madre (Italiano L1)

Data inizio prevista 01/02/2024

Data fine prevista 31/08/2024

Importo finanziato €30.000,00



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CALCARELLI	PAAA82001X
CASTELLANA SICULA	PAAA820021
"DON GIUSEPPE PUGLISI"	PAAA820032
ALIMENA	PAAA820043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CASTELLANA S.- CALCARELLI	PAEE820015
CASTELLANA	PAEE820026
TEN.L. MAZZOLA - POLIZZI GEN.	PAEE820048
G.D'ALESSI = POLIZZI G.	PAEE820059
ALIMENA	PAEE82006A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELLANA SICULA-FERMI	PAMM820014
"G.A.BORGESE" - POLIZZI GENEROS	PAMM820025
ALIMENA-CASATI	PAMM820036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per i traguardi si fa riferimento alle Indicazioni nazionali del curricolo e all'integrazione del profilo delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica .



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CASTELLANA S. /POLIZZI G.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CALCARELLI PAAA82001X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTELLANA SICULA PAAA820021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "DON GIUSEPPE PUGLISI" PAAA820032

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: ALIMENA PAAA820043

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CASTELLANA S.- CALCARELLI PAEE820015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTELLANA PAEE820026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TEN.L. MAZZOLA - POLIZZI GEN. PAEE820048

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: ALIMENA PAEE82006A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASTELLANA SICULA-FERMI PAMM820014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G.A.BORGESE" - POLIZZI GENEROS
PAMM820025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALIMENA-CASATI PAMM820036

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 , verrà svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza nessun incremento.

Sia nella scuola primaria che secondaria di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia.

Approfondimento

L'ambiente scolastico deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale e dove possa interagire con gli altri in un rapporto



positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La mensa è considerata momento educativo in senso generale e, specificatamente, opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare. Si sottolinea, pertanto, che essa è, altresì, momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto:

dei singoli individui

del gruppo

del cibo

delle strutture, degli arredi e delle attrezzature

delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Pertanto, come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica o refezione è da considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa, che consiste nel consumo del pasto insieme, sotto la vigilanza del personale scolastico (docenti, ATA). Anche il tempo mensa, a pari di tutti gli altri interventi educativi, è frutto di un'attenta progettazione messa a punto dai docenti: di tipo preventivo in classe, con attività specificamente destinate al comportamento corretto in mensa e all'educazione alimentare; di tipo attuativo durante il consumo del pasto, con attività condivise da tutti che rinforzino i comportamenti positivi e riducano/eliminino quelli negativi. Infatti, durante il tempo mensa gli alunni possono costruire positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di educazione alimentare apprese a scuola e in altri contesti, imparando a prendersi cura responsabilmente della propria salute e dell'ambiente scolastico. Il tempo mensa, dunque, fa parte dell'orario scolastico ed è un momento importante di condivisione, socializzazione e confronto tra i bambini e ragazzi, frutto di un'attenta progettazione da parte degli insegnanti.



Curricolo di Istituto

I.C. CASTELLANA S. /POLIZZI G.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto in sintonia con i bisogni formativi, regola le scelte educative e didattiche nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Curricolo verticale per campi di esperienza con sezioni miste 3, 4, 5 anni

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-D'ISTITUTO 1.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Il Collegio ha elaborato un percorso formativo unitario ed efficace degli allievi, dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola secondaria di primo grado. La progettazione curricolare fa riferimento alle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione, al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Essi rappresentano punti di riferimento per gli insegnanti e indicano piste da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. I docenti individuano le competenze trasversali cui l'alunno deve tendere con il contributo di tutte le discipline, partendo dalle competenze chiave di cittadinanza (Decreto n.139 del 22 Agosto 2007). Il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza, nella Scuola dell'Infanzia, e attraverso le Discipline, nella Scuola del primo ciclo. Ogni modulo viene realizzato attraverso una successione di azioni di insegnamento/apprendimento logicamente ordinata e più o meno estesa a seconda della



complessità delle operazioni mentali attivate nell' alunno e, ispirandosi ai principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità, privilegia un'attività didattica di tipo laboratoriale scegliendo le metodologie più opportune. La progettazione per gli alunni diversamente abili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) segue le stesse modalità ma si riferisce agli obiettivi minimi disciplinari che ogni docente del Consiglio di classe individua sulla base dei bisogni formativi espressi dagli alunni. Il Piano Educativo Personalizzato così declinato viene poi inserito nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) - documento che raccoglie e integra tutti gli interventi scolastici ed extrascolastici afferenti all'alunno e al disegno educativo per lui individuato - che viene sottoscritto nell'ambito del GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo ai sensi della Legge 104/94).

Allegato:

Curricolo-educazione-civica-1 (4).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il "curricolo trasversale" è costituito da obiettivi trasversali ai campi di esperienza (scuola dell'infanzia), agli insegnamenti (scuola primaria) e alle discipline (scuola secondaria di 1° grado) e si riferisce a capacità, abilità, attitudini e competenze metacognitive da sviluppare con il contributo di tutte le attività didattiche. Per l'organizzazione di un curricolo integrato che favorisca l'unitarietà dell'insegnamento in orizzontale e la continuità in verticale tra i diversi ordini di scuola, si intendono sviluppare le otto competenze chiave secondo le Raccomandazioni del Parlamento europeo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Decreto n.139 del 22 Agosto 2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", prende come punto di partenza le Competenze chiave europee per individuare le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato elaborato in coerenza con questo quadro di competenze



Dettaglio Curricolo plesso: CASTELLANA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CASTELLANA S. /POLIZZI G. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: LA BIODIVERSITA' CON IL TABLET (Secondaria di primo grado)**

Attività pratiche in classe, escursioni sul Parco delle Madonie , visite Musei naturalistici del territorio che coinvolgano gli studenti direttamente nell'apprendimento. Questo stimola il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e favorisce la creatività.

Approfondimento sulla salvaguardia della Biodiversità, introduzione e/o approfondimento sull'Ecologia, l'Evoluzione e la Tassonomia dei viventi.

Identificazione in situ , mediante software appositi contenenti chiavi dicotomiche on-line. E' necessario il collegamento ad internet per cui l'attività può essere fatta in esterno solo se gli studenti sono forniti di tablet o smartphone connessi. In caso contrario andrà fatta in laboratorio sfruttando il collegamento internet della scuola.

Realizzazione mappa interattiva del posto in cui si trovano i campioni mediante sistema Web G.I.S.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Attività esperienziali (Compiti di realtà e problem solving)

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere la struttura gerarchica della classificazione dei viventi;
- Utilizzare strumenti informatici nello studio delle Scienze Naturali;
- Identificare gli organismi vegetali con chiavi dicotomiche on-line;
- Imparare cos'è la Tassonomia e cos'è la Biodiversità.
- Conoscere le peculiarità floristiche e faunistiche del Parco del Madonie
- Elaborare una mappa interattiva con il Sistema Informativo Territoriale (G.I.S)

○ **Azione n° 2: LE ROCCE E I FOSSILI RACCONTANO (Secondaria di Primo Grado)**

Attività pratiche in classe, escursioni nel Geopark , visite nei Musei naturalistici del territorio, nella miniera di Salgemma , cave di calcare, che coinvolgono gli studenti direttamente nell'apprendimento. Questo stimola il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e favorisce la creatività.

Raccolta di campioni di roccia e classificazione nei tre diversi tipi di materiale (ghiaia,



sabbia grossolana, sabbia fina),

Attraverso la misurazione, la raccolta dati e la loro analisi, si individuerà qual è il materiale che ha maggiore capacità di trattenere l'acqua e quello dove invece la velocità con la quale la stessa acqua lo attraversa è massima.

Attraverso la realizzazione di questa attività gli studenti visualizzeranno quali sono i terreni che fanno registrare i tempi più lunghi/brevi per farsi attraversare, acquisendo il concetto di permeabilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Attività esperienziali (Compiti di realtà- Problem solving)

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Identificare rocce e classificarle in base alla permeabilità e la granulometria.
- Utilizzare strumenti specifici per lo studio delle rocce (lente di ingrandimento, setaccio, microscopio...)



- Realizzazione di una carta geologica schematica dei siti oggetto di studio.
- Familiarizzare con la geologia .

○ Azione n° 3: IL GLOBO ORIENTATO (Secondaria di Primo Grado)

L'orientamento della Terra è dovuto all'inclinazione di $23,5^\circ$ dell'asse di rotazione rispetto al piano dell'orbita, o piano dell'eclittica.

Tale caratteristica, evidenziata nei globi didattici, è fondamentale per la comprensione dell'assetto spaziale del Pianeta, per le cause della stagionalità e per la geometria variabile del cerchio di illuminazione.

Il modello del globo orientato rende possibili diverse attività e esperienze misurabili:

1. osservare e/o fotografare il reale cerchio di illuminazione nel giorno e all'ora prescelto, ripetendo l'esercizio in diversi periodi dell'anno;
2. verificare l'ora solare vera della località dell'esperimento, come in qualunque altra longitudine nell'emisfero illuminato;
3. confrontarne le differenze orarie fra due o più località, con le relative longitudini;
4. misurare la lunghezza variabile del dì;
5. osservare e/o fotografare i fenomeni stagionali ai circoli polari;

In questa esperienza occorre liberare il globo del mappamondo dal suo asse di rotazione meccanico, e orientarne il polo geografico nord verso il nord celeste, secondo la latitudine della località. La località d'osservazione deve coincidere con la sommità geometrica del globo, si realizza così la simulazione dell'orizzonte dell'osservatore.

Con un qualunque supporto, per esempio un cilindro di cartoncino cavo, si è in grado di orientare il globo nel modo predetto.

L'intera sfera terrestre così rappresentata, restituisce la nostra percezione degli eventi diurni, e la reale posizione del globo nello spazio. I fenomeni descrivibili comprendono:



- il reale cerchio di illuminazione del pianeta nel giorno e all'ora prescelto,
- l'ora solare vera della località dell'esperimento, come di qualunque altra longitudine nell'emisfero illuminato, con la possibilità di verificare le diverse ore solari vere, dall'alba al tramonto, e confrontarne le differenze orarie con le relative longitudini
- la lunghezza variabile del dì
- i fenomeni stagionali ai circoli polari
- la diversa altezza del Sole secondo la latitudine delle località, dall'equatore ai poli.
- Visita all'osservatorio Astronomico GAL Hassin- Isnello.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Attività esperienziali (Compiti di realtà- Problem solving)

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere l'assetto spaziale della Terra;
- Comprendere l'origine della stagionalità;
- Saper determinare l'ora solare vera;



- Comprendere l'origine della lunghezza variabile del dì.
- Visita all'osservatorio Astronomico GAL Hassin- Isnello.

○ Azione n° 4: LA BIODIVERSITA' CON IL TABLET (Primaria)

Attività pratiche in classe, escursioni sul Parco delle Madonie , visite Musei naturalistici del territorio che coinvolgano gli studenti direttamente nell'apprendimento. Questo stimola il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e favorisce la creatività.

Approfondimento sulla salvaguardia della Biodiversità, introduzione e/o approfondimento sull'Ecologia, l'Evoluzione e la Tassonomia dei viventi.

Identificazione in situ , mediante software appositi contenenti chiavi dicotomiche on-line. E' necessario il collegamento ad internet per cui l'attività può essere fatta in esterno solo se gli studenti sono forniti di tablet o smartphone connessi. In caso contrario andrà fatta in laboratorio sfruttando il collegamento internet della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Attività esperienziali (Compiti di realtà- Problem solving)

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere la struttura gerarchica della classificazione dei viventi;
- Utilizzare strumenti informatici nello studio delle Scienze Naturali;
- Identificare gli organismi vegetali con chiavi dicotomiche on-line;
- Imparare cos'è la Tassonomia e cos'è la Biodiversità.
- Conoscere le peculiarità floristiche e faunistiche del Parco del Madonie

○ **Azione n° 5: LE ROCCE E I FOSSILI RACCONTANO (Primaria)**

Attività pratiche in classe, escursioni nel Geopark , visite nei Musei naturalistici del territorio, nella miniera di Salgemma , cave di calcare, che coinvolgano gli studenti direttamente nell'apprendimento. Questo stimola il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e favorisce la creatività.

Raccolta di campioni di roccia e classificazione nei tre diversi tipi di materiale (ghiaia, sabbia grossolana, sabbia fina),

Attraverso la misurazione, la raccolta dati e la loro analisi, si individuerà qual è il materiale che ha maggiore capacità di trattenere l'acqua e quello dove invece la velocità con la quale



la stessa acqua lo attraversa è massima

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Attività esperienziali (Compiti di realtà- Problem solving)

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Identificare rocce e classificarle in base alla permeabilità e la granulometria.
- Utilizzare strumenti specifici per lo studio delle rocce (lente di ingrandimento, setaccio, microscopio...)
- Realizzazione di una carta geologica schematica dei siti oggetto di studio.
- Familiarizzare con la geologia

○ **Azione n° 6: IL GLOBO ORIENTATO (Primaria)**

L'orientamento della Terra è dovuto all'inclinazione di 23,5° dell'asse di rotazione rispetto



al piano dell'orbita, o piano dell'eclittica.

Tale caratteristica, evidenziata nei globi didattici, è fondamentale per la comprensione dell'assetto spaziale del Pianeta, per le cause della stagionalità e per la geometria variabile del cerchio di illuminazione.

Il modello del globo orientato rende possibili diverse attività e esperienze misurabili:

1. osservare e/o fotografare il reale cerchio di illuminazione nel giorno e all'ora prescelto, ripetendo l'esercizio in diversi periodi dell'anno;
2. verificare l'ora solare vera della località dell'esperimento, come in qualunque altra longitudine nell'emisfero illuminato;
3. confrontarne le differenze orarie fra due o più località, con le relative longitudini;
4. misurare la lunghezza variabile del dì;
5. osservare e/o fotografare i fenomeni stagionali ai circoli polari;

In questa esperienza occorre liberare il globo del mappamondo dal suo asse di rotazione meccanico, e orientarne il polo geografico nord verso il nord celeste, secondo la latitudine della località. La località d'osservazione deve coincidere con la sommità geometrica del globo, si realizza così la simulazione dell'orizzonte dell'osservatore.

Con un qualunque supporto, per esempio un cilindro di cartoncino cavo, si è in grado di orientare il globo nel modo predetto.

L'intera sfera terrestre così rappresentata, restituisce la nostra percezione degli eventi diurni, e la reale posizione del globo nello spazio. I fenomeni descrivibili comprendono:

- il reale cerchio di illuminazione del pianeta nel giorno e all'ora prescelto,
- l'ora solare vera della località dell'esperimento, come di qualunque altra longitudine nell'emisfero illuminato, con la possibilità di verificare le diverse ore solari vere, dall'alba al tramonto, e confrontarne le differenze orarie con le relative longitudini
- la lunghezza variabile del dì
- i fenomeni stagionali ai circoli polari
- la diversa altezza del Sole secondo la latitudine delle località, dall'equatore ai poli.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Attività esperienziali (Compiti di realtà- Problem solving)

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere l'assetto spaziale della Terra;
- comprendere l'origine della stagionalità;
- saper determinare l'ora solare vera;
- comprendere l'origine della lunghezza variabile del dì.



○ Azione n° 7: LA BIODIVERSITA' CON IL TAVOLO INTERATTIVO (Infanzia)

-Attività pratiche in sezione, escursioni nel Parco delle Madonie, visite Musei naturalistici del territorio che coinvolgano i bambini direttamente nell'apprendimento. Questo stimola il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e favorisce la creatività.

-Approfondimento sulla salvaguardia della Biodiversità, introduzione e/o approfondimento sull'Ecologia, l'Evoluzione e la Classificazione dei viventi.

- Attività laboratoriali con il tavolo interattivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- § Conoscere le peculiarità floristiche e faunistiche del Parco delle Madonie
- § Identificare gli organismi vegetali anche on-line
- § Classificazione degli essere viventi
- § Rispettare gli esseri viventi e avere interesse per le loro condizioni di vita

○ **Azione n° 8: LE ROCCE E I FOSSILI RACCONTANO (Infanzia)**

L'intervento didattico favorirà una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli ambienti.

Attraverso queste esperienze impareranno gradatamente ad osservare, a descrivere e a mettere in relazione, osservando i fenomeni naturali attraverso un approccio ludico ma anche con una conoscenza scientifica.



Attività pratiche in classe, escursioni nel Geopark , visite nei Musei naturalistici del territorio , che coinvolgano i bambini direttamente nell'apprendimento. Questo stimola il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e favorisce la creatività.

Raccolta di campioni di roccia e classificazione nei tre diversi tipi di materiale (ghiaia, sabbia grossolana, sabbia fina).

Attraverso la misurazione, la raccolta dati e la loro analisi, si individuerà qual è il materiale che ha maggiore capacità di trattenere l'acqua.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- § Conoscere le rocce attraverso i 5 sensi
- § Identificare rocce e classificarle in base alla permeabilità e la granulometria
- § Familiarizzare con la geologia

○ Azione n° 9: IL GLOBO (Infanzia)

Per i bambini della scuola dell'infanzia la Terra è un elemento quasi magico, rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che, partendo dal proprio corpo, giungono ad interessare tutto ciò che li circonda.

L'intervento didattico favorirà una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli ambienti, gli animali.

Attraverso queste esperienze impareranno gradatamente ad osservare, a descrivere e a mettere in relazione, osservando i fenomeni naturali attraverso un approccio ludico ma anche con una conoscenza scientifica.

L'esperienza inizia con l'osservazione della terra, per poi arrivare a scoprire che essa è fonte di vita per noi, per animali e per vegetali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Costruire il globo con varie tecniche

Conoscere la ciclicità di alcuni eventi: giorno/notte, stagioni

Stimolare la curiosità, la conoscenza e l'osservazione dei fenomeni

Rispettare gli ambienti naturali



Moduli di orientamento formativo

I.C. CASTELLANA S. /POLIZZI G. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: ESPERIENZE PER SVILUPPARE (II)

ATTITUDINI

- Attività di accoglienza
- Gare di matematica AIPM 2024
- Elezioni del C.C.R.R. (Consiglio Comunale delle Ragazze dei Ragazzi)
- Giornalino Scolastico
- Attività agricola, sportiva e terapeutica a cura di Madonie Agro Salute.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: TALENTI E DESIDERI (I)**

-Attività di accoglienza

-Gare di matematica AIPM 2024

-Elezioni del C.C.R.R. (Consiglio Comunale delle Ragazze dei Ragazzi)

-Giornalino Scolastico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: CONOSCERE PER SCEGLIERE (III)**

Partendo da un'introduzione sui cambiamenti socio-economici, attraverso l'analisi di documenti statistici al fine di avere una reale visione che il mondo del lavoro porta con sé, verranno programmati attività di incontro con gli Istituti Superiori del territorio, per un aiuto orientato ad acquisire maggiore conoscenza delle potenzialità, delle competenze di natura cognitiva delle proprie inclinazioni, per effettuare la scelta della scuola secondaria di secondo grado nel modo più orientato e consapevole.

EDUCARE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLE RELAZIONI

Gli esperti dell'ASP territoriale incontreranno i genitori, gli insegnanti e gli alunni, separatamente, per presentare i seguenti aspetti: la figura e il ruolo dello psicologo a scuola, il senso del progetto elaborato, scopo, obiettivi, metodo e tematiche. Gli incontri con gli insegnanti hanno anche lo scopo di raccogliere informazioni sulle varie classi

coinvolti nel progetto, verranno restituiti i contenuti dei risultati elaborati dal punto di vista emotivo-relazionale, nel rispetto della privacy.

Nel corso degli incontri attraverso le attività che saranno somministrate i ragazzi e le ragazze verranno aiutati a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità nel pieno rispetto di se stessi e dell'altro.

-Gare di matematica AIPM 2024

-Elezioni del C.C.R.R. (Consiglio Comunale delle Ragazze dei Ragazzi)

-Giornalino Scolastico

-Incontro SIMULAND SICILIA JAZZ MUSIC LANDSCAPE



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO è il progetto d'Istituto nel quale convergono: L'EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPATA. Nato a Castellana Sicula nell'anno scolastico 2000/2001 è ormai un progetto nazionale che si basa su delle attività permanenti: -C.C.R.R.(Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) -CONVEGNO DEI "MINISINDACI" DEI PARCHI D'ITALIA -SFILATA DI CARNEVALE -MANIFESTAZIONI FINALI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Sviluppare la conoscenza del territorio nazionale (risorse e problemi). -Acquisizione di comportamenti adeguati al rispetto e alla tutela dell'ambiente. - Educare alla cittadinanza attiva e responsabile per vivere consapevolmente il presente e progettare il futuro nella costante attenzione alle necessità della comunità di appartenenza. -Elaborare nuovi approcci e possibili soluzioni alternative alle problematiche ambientali. -Consolidare lo scambio di esperienze per conoscere e/o approfondire le modalità organizzative e operative dei Parchi. - Sensibilizzare alunni e famiglie alla tematica della biodiversità e della mobilità sostenibile. Competenze attese:



- Conoscenza del territorio nelle sue componenti fisiche, scientifiche, geostoriche, culturali. -
Comprensione del rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. -
Attivazione di atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente ed individuazione di forme di
uso e gestione consapevole delle sue risorse. - Scoprire, attraverso il metodo della ricerca e della
raccolta, le diversità biologico-naturalistiche presenti nel territorio. -Sviluppare e/o affinare le
capacità espressive ed il gusto estetico degli studenti. -Comprendere come la mobilità,
all'interno del territorio di appartenenza, incida sulla sostenibilità dello stesso.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

- VARIE E MOLTEPLICI LE FASI DI REALIZZAZIONE
 - Coinvolgimento, della Rete degli Istituti Comprensivi, dei Comuni, dell'Ente Parco delle Madonie e dei Parchi d'Italia.
 - Partecipazione del Comitato Tecnico nazionale al pre-convegno.
 - Raccordi con le Scuole in rete e Istituti Comprensivi del comprensorio, della provincia e dei paesi partecipanti.
 - Elezione del Minipresidente del Parco delle Madonie.
 - Inizio delle attività didattiche di interscambio.
 - Confronti sulle diverse realtà scolastiche e sulle aspettative.
 - Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati operanti nel territorio in ambito ambientale, turistico e della legalità.
 - Rapporti e azioni di sensibilizzazione con le comunità locali, gli Enti Locali, con il mondo del lavoro e realtà produttive, con altre agenzie educative e formative, rapporti in rete con le altre scuole.
 - Organizzazione di laboratori per gli alunni dell'istituto per lo sviluppo del tema annuale.
 - Organizzazione delle attività per gli alunni degli istituti in rete (Escursioni nel Parco delle Madonie, etc..)
 - Partecipazione al convegno dei minisindaci
 - Partecipazione al XXI Convegno Nazionale

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE -

- Educazione alla Cittadinanza attiva e partecipata - Elezione del MiniSindaco e del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.

Risultati attesi

- coscienza civica. - coscienza critica e ricerca del confronto. -Condivisione e rispetto di regole in diversi contesti e situazioni. -Attivazione di comportamenti personali e sociali ispirati all'autocontrollo e all'educazione. - socializzazione e occasioni di integrazione e crescita personale. -Partecipazione attiva alla vita sociale della propria collettività con la consapevolezza che bisogna crearla continuamente insieme. -Partecipazione attiva e in modo consapevole alle varie manifestazioni del proprio territorio. -Interiorizzazione dell'importanza del bene comune e salvaguardia del patrimonio collettivo. -Solidarietà e capacità di collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● "I SORRISI E I COLORI DEL NOSTRO FUTURO" - PROGETTO CARNEVALE

Preparazione e partecipazione ad eventi come la Sfilata dei Carri Allegorici e Gruppi mascherati in occasione del Carnevale delle Madonie in svolgimento annualmente a Castellana Sicula.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Atteggiamenti sempre più adeguati ad uno sviluppo eco-sostenibile. -Acquisizionedi



competenze , abilità, valori e comportamenti adeguati nel rapporto con il proprio ambiente. - Lo sviluppo del senso di appartenenza alla propria cultura attraverso : -la valorizzazione del patrimonio naturale - la valorizzazione dell'artigianato locale - il recupero e la promozione delle tradizioni (il Carnevale –le sagre-le feste paesane) - la rivalutazione del dialetto; - il coinvolgimento del maggior numero di soggetti possibile.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Taglio e Cucito
Aule	Aula generica
	Laboratori interni ed esterni

● “AIRC: IL FUTURO DELLA RICERCA COMINCIA IN CLASSE”

1. Incontri con la ricerca: incontro degli studenti con ricercatore e volontario AIRC in presenza o su piattaforma e-learning della scuola, in data da concordare con gli stessi 2. Cancro io ti boccio, esperienza di volontariato a favore della ricerca sul cancro alla fine del mese di gennaio, progetto che AIRC ha studiato appositamente per le scuole e che da oltre 15 anni si affianca all'iniziativa Le Arance della Salute, con possibile partecipazione al CONTEST: CANCRO IO TI BOCCIO SI RACCONTA! 3. Contest L'isola dei fumosi, realizzazione elaborato campagna antifumo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La proposta didattica vuole fornire agli studenti una chiave significativa dell'importanza dello studio e della cultura troppo spesso visti dagli allievi come un obbligo da assolvere scollegato dalla realtà e senza alcun risvolto personale o sociale. Il confronto con chi, a vario titolo, si spende per migliorare la qualità di vita e la salute delle persone può rappresentare uno stimolo e una motivazione all'impegno e alla responsabilità. Il progetto non solo fornisce un approfondimento sui corretti stili di vita e sull'importanza della prevenzione, ma attraverso la possibile esperienza del volontariato rappresenta una valida proposta di cittadinanza attiva. In ultimo, per le classi terze, può rappresentare un'occasione di confronto col mondo della ricerca di alto livello finalizzata all'orientamento del personale percorso di studi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● "TUTTI INSIEME IN UN GIARDINO BLU"

Il Progetto prevede "la conoscenza" del Disturbo della Spettro Autistico da parte di tutti coloro che vivono e/o operano nell'ambiente scolastico, per una reale Inclusione. Le attività programmate mirano ad attivare sequenze di interazione in grado di facilitare fortemente la crescita sociale dell'alunna autistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisire il concetto di diversità come valore; • Prendere coscienza degli altri come membri di una comunità che si allarga progressivamente dalla famiglia, alla scuola, alla società nel rispetto reciproco ; • Trovare strategie di insegnamento, diverse forme di comunicazione e di scambio relazionale; • Portare il soggetto a sentirsi comunque parte di un gruppo, di una classe, di una comunità; • Acquisire ed aumentare competenze cognitive e strumenti culturali a seconda del livello di sviluppo e delle abilità possedute;:

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● "PROGETTO ACCOGLIENZA"

" UN RECIPROCO CONOSCERSI PER AVVIARSI INSIEME SULLA STRADA VERSO L'APPRENDIMENTO" Il progetto si sviluppa nella prima settimana dell'anno scolastico ed è rivolto agli alunni della classe Prima della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado dell'Istituto. Esso nasce dall'esigenza di accogliere e inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico e consiste in alcuni giorni di specifiche attività finalizzate a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo star bene insieme. "SI RIPARTE CON TANTI BAMBINI E PIU'SORRISI " Rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia per aiutarli a superare la separazione dai loro genitori e condurli alla scoperta di nuove relazioni con adulti e coetanei.



Risultati attesi

-Vivere i primi giorni di scuola con allegria , gioia e fiducia. -Far sentire gli alunni a loro agio nella nuova struttura scolastica. - Instaurare rapporti positivi con compagni ed insegnanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● GARE DI MATEMATICA

Partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo 2022 dell'accademia Italiana per la Promozione della Matematica (AIPM) che il Ministero dell'Istruzione ha inserito nell'elenco dei concorsi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-Consolidamento delle competenze logico matematiche. -Valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● IN(sieme)MUSICA

Avvio alla musica di base attraverso la propedeutica. Educazione al gesto e al movimento. Body percussion. Avvicinamento ai suoni e agli strumenti musicali. Pratica vocale e strumentale. Musica d'insieme. Manifestazioni in itinere e conclusive del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze musicali di base.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● "LA SCHIENA VA A SCUOLA"

Il progetto viene presentato da un fisioterapista AIFI formatore autorizzato e si articola in tre incontri formativi, due rivolti ai bambini e uno rivolto ad insegnanti e genitori dei bambini che partecipano • Primo incontro BAMBINI - PRIMA DI NATALE: 90 minuti in classi: esposizione dei temi, svolgimento esercizi, giochi e attività pratiche (caratteristiche della colonna vertebrale, il mal di schiena, l'importanza dall'attività fisica, la posizione seduta, l'utilizzo dei device e la gestione dello zaino) • Corso GENITORI e INSEGNANTI – FEBBRAIO/MARZO: webinar ONLINE di circa 90 minuti • Secondo incontro BAMBINI - PRIMA/DOPO PASQUA: verifica, ripasso e consegna di materiale scritto (depliant e diplomi)

Risultati attesi

Avere cura della propria schiena nei momenti di vita quotidiana ed in particolare a scuola e a casa. Conoscenza da parte de gli adulti di riferimento, genitori ed insegnanti, degli argomenti trattati con i bambini in classe affinché possano sostenerli nel mettere in pratica quanto appreso nei vari momenti della vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● "SCUOLA ATTIVA KID"

In collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), il progetto è rivolto alle classi prime e seconde di scuola primaria. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.

Risultati attesi

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo: Migliorare le abilità motorie di base (correre, saltare, rotolare, lanciare, ecc); migliorare la coordinazione, l'equilibrio ecc.; riconoscere e valutare traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play: Conoscere e applicare corrette modalità esecutive di diverse proposte gioco sport; rispettare le regole dei giochi e delle attività sportive praticate; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria nel rispetto dei perdenti. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza: Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "GIOCOCALCIANDO "

Il progetto GIOCOCALCIANDO promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi I e II delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale.

Risultati attesi

avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● “UN MONDO DI AMICI”

- Lettura di fiabe, favole, racconti inerenti la cultura rumena, argentina, indiana e/o visione alla LIM di storie.
- Conoscenza e messa in atto di giochi stranieri.
- Preparazione di pietanze tipiche.
- Drammatizzazioni, canti e poesie a tema.
- Balli tipici dei paesi stranieri presi in considerazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.

Risultati attesi

Conoscenza delle culture straniere prese in considerazione, al fine di favorire l'integrazione positiva dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● "EMOZIONI E CUORE"

Il progetto si inserisce trasversalmente nella progettazione annuale 2023/24 della scuola dell'infanzia e attraverso tutto il corso dell'anno scolastico tra stagioni, feste e ricorrenze. Le attività previste sono: NATALE, CARNEVALE, FESTA DI FINE ANNO, USCITE DIDATTICHE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.

Risultati attesi

□ Fissare buone pratiche relazionali e inclusive; □ rispettare gli altri; □ sapersi rapportare con il proprio mondo interiore e quello degli altri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● “ImPARI a scuola”

Partendo dal consolidamento dell'identità del bambino, attraverso la conoscenza di se stesso, della propria identità di genere e delle proprie aspirazioni, si porta l'alunno alla riflessione sui ruoli della donna e dell'uomo nell'ambiente domestico, in quello lavorativo e nella società. Le attività previste saranno laboratoriali, di animazione e narrazione, volte a socializzare e affrontare le tematiche dell'educazione alle differenze di genere e della non discriminazione. Sono previste attività di storytelling e di role playing, uscite nel territorio e realizzazione di un prodotto con manifestazione finale; inoltre, al fine di sensibilizzare i bambini e sviluppare la cultura del rispetto, della solidarietà e della condivisione, nel periodo natalizio gli alunni delle due sezioni andranno a trovare gli anziani nella casa di riposo del paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.

Risultati attesi

Sviluppare nei bambini le abilità di empatia, analisi e pensiero critico, promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; stimolare i bambini alla riflessione sulla propria identità di genere e sui propri desideri ed aiutarli a costruire una positiva immagine di sé; acquisizione della capacità di riconoscere il valore della differenza, superando discriminazioni e stereotipi; instaurare un rapporto di proficua collaborazione col tessuto sociale esterno alla scuola promuovendo i valori della solidarietà, del rispetto e della condivisione. Favorire lo sviluppo delle competenze relazionali, sociali e civiche. Sensibilizzare alla parità può contribuire ad educare alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, a confrontarsi e a rispettare l'altra persona valorizzando le differenze.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● RED-AZIONE! Il giornalino scolastico,

Il progetto nasce con l'idea di potenziare le capacità di osservazione e di analisi della realtà circostante degli alunni e di sensibilizzare il loro spirito critico, basato sulla tolleranza, l'inclusione e sul dialogo. Il giornalino scolastico è un importante strumento didattico che si è sempre dimostrato efficace e valido nel motivare e stimolare gli alunni alla scrittura. Oggi le nuove tecnologie ci offrono l'opportunità di riproporre e rinnovare questa attività collettiva incrementandone l'aspetto inclusivo, cooperativo e comunicativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e



accettati.

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione in generale ed in particolare al giornale considerato come uno dei più importanti "mass media". Sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti. Pubblicazione cartacea e on line

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● STUDIAMO INSIEME

Segnalati dagli insegnanti delle varie discipline, gli alunni problematici o con difficoltà di



apprendimento, saranno affiancati dalle insegnanti di potenziamento o prelevati, singolarmente o a piccoli gruppi (2/3), così da poter svolgere attività di rinforzo e recupero degli argomenti trattati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.

Risultati attesi

Sviluppare l'autostima. Lavorare sul senso di auto-efficacia, sull'aspettativa di potercela fare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● #IOLEGGOPERCHÉ”

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori. L'iniziativa mobilerà, attraverso la piattaforma www.ioleggoperche.it, i lettori di tutta Italia, librerie, scuole, università, biblioteche ed editori. L'obiettivo dell'iniziativa (che si terrà nel periodo 4-12 novembre) è creare e sviluppare le biblioteche scolastiche invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri, attraverso le librerie aderenti, da donare alle scuole aderenti all'iniziativa 2023: scuole - - dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado che si saranno preventivamente registrate. Gli editori aderenti si impegnano a donare anch'essi alle scuole un monte libri pari al numero di libri donati dal pubblico durante l'iniziativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.

Risultati attesi

Arricchimento delle biblioteche scolastiche per stimolare e la promuovere la lettura .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● PERCORSI DI LEGALITÀ

Il progetto intende proporre una modalità innovativa di educazione alla legalità, che non sia solo un modo per avere cura della memoria storica ma vuole approdare a pratiche che esercitino il pensiero e la logica della domanda, per la ricerca di risposte propositive e concrete. Temi correlati 1) Le organizzazioni mafiose e il territorio 2) Beni confiscati alle mafie, riutilizzo sociale e sviluppo 3) Legislazione di contrasto alle criminalità organizzate Attività didattiche >- Ricostruzione della storia delle organizzazioni mafiose >- Presentazione di figure-simbolo della lotta alla mafia >- Visione di film, o video rispondenti alla tematica >- Analisi di opere letterarie Attraverso l'osservazione e la discussione collettiva, i ragazzi individuano un punto di legalità o di illegalità che interessa loro, un problema sul quale vogliono indagare, capire e approfondire. In tal modo, la scuola diventa l'epicentro attorno cui un sistema locale si impegna a rimuovere una situazione di illegalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.



Risultati attesi

Il metodo prevede che i giovani raggiungano la consapevolezza di cosa è legalità e cosa non lo è, nonché comprendano perché la legalità costituisce un valore. Ai ragazzi vengono forniti "input" e non conclusioni, strumenti per operare e non parole, mezzi per decodificare la realtà e non soluzioni preconfezionate. I giovani vengono invitati a "guardarsi intorno", a "ficcarsi il naso" ovunque, a non essere passivi e a cercare le connessioni di causa-effetto di ogni evento, trasformandosi in giornalisti "scomodi" con la voglia e la curiosità di approfondire la realtà che li circonda. I giovani, attraverso le visite, i colloqui e le indagini, sono guidati alla comprensione del fenomeno individuato ed elaborano un dossier, per documentare ciò che hanno visto e capito. Devono elaborare un progetto per proporre tesi e soluzioni al problema.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il Progetto proposto dal CONSORZIO MADONITA PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO, NELLE SCUOLE DELLA SICILIA verrà realizzato in collaborazione con il Comune di Castellana Sicula.

● GIOCOSPORT

Percorso di educazione al movimento per le classi IV e V di Castellana Sicula e IV di Polizzi Generosa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.

Risultati attesi

-Rafforzamento della conoscenza e percezione del corpo -Lateralizzazione -Organizzazione dello spazio. -Sviluppo armonico fisico e della personalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ...CHE LO SPETTACOLO ABBIA INIZIO

□ Far vivere ai bambini esperienze formative che si sviluppano su diversi piani: corporeo, emotivo, relazionale, espressivo, creativo, facendo loro condividere momenti piacevoli nel rispetto del proprio e dell'altrui impegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

□ Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita □ Far vivere ai bambini in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante □ Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro □ Educare alla collaborazione e alla cooperazione □ Favorire la partecipazione attiva dei bambini a sostegno di tematiche quali, le tradizioni, l'arte, l'ambiente, l'ecologia e la pace.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● POLIZZI NEL PARCO DELLE MADONIE

Lavori di ricerca individuali e di gruppo; rielaborazione del materiale raccolto e realizzazione di semplici elaborati. Uscite nel territorio per l'osservazione e la conoscenza dell'ambiente circostante (la flora, la fauna; gli aspetti geologici). Visione di immagini e video riguardanti gli argomenti affrontati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Suscitare la curiosità sulla straordinaria varietà delle forme di vita presenti nel Parco e la conoscenza del territorio circostante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● MOTHER TONGUE

Preparazione materiale di discussione in classe nelle ore curricolare incontro con esperto esterno di madrelingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

1) Migliorare la Comprensione orale 2) Migliorare la Produzione orale 3) Arricchire vocabolario

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno. Insegnante d'indirizzo, Madrelingua I

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------

● MADONIE AGRO-SALUTE

Il progetto Madonie Agro-Salute, finanziato dal Gal ISC Madonie nell'ambito del PSR, nasce dall'unione in ATS di operatori del Terzo Settore e imprese agricole che operano nel territorio madonita. È infatti un progetto di cooperazione capace di attivare collaborazioni tra attori che svolgono attività diverse: agricola, sportiva e terapeutica. La durata prevista per lo svolgimento del progetto Madonie Agro-Salute è 24 mesi. Tra le attività programmate: Attività didattiche in aula in orario scolastico Attività in azienda agricola vitivinicola. Laboratori in azienda: cura della vite, potature, la raccolta dell'uva, la selezione delle uve e la produzione del vino, il processo di imbottigliamento. Attività nel vivaio. Laboratori in azienda: potature, selezione degli alberi di frutti antichi, i processi produttivi, gli innesti. Attività al Parco Avventura Madonie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.

Risultati attesi

L'azione rivolta agli studenti ha come obiettivo principale la prevenzione di fenomeni di ludopatia da video terminali. Durante tutto il periodo, alle varie attività si assoceranno azioni di monitoraggio al fine di stabilire sia la presenza di tali fenomeni che il rischio che essi possano insorgere a causa di un cattivo utilizzo di dispositivi elettronici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e il potenziamento delle competenze logico-matematiche, per alunni con difficoltà di apprendimento. L'attività del recupero e potenziamento vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo prioritario è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si moduleranno le predette attività (per il recupero, potenziamento) tenendo conto della scansione settimanale della programmazione di classe, potendo usufruire così di azioni mirate all'effettivo corso dell'apprendimento. Nel primo quadrimestre le ore di disponibilità sono destinate agli alunni della classe prima, sia per l'avvio delle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura, sia per l'individuazione precoce di eventuali difficoltà di vario genere, ed il conseguente intervento mirato al recupero delle stesse contribuendo così a prevenire il disagio



e l'insuccesso scolastico. Nel secondo quadrimestre il progetto di recupero e potenziamento è rivolto anche agli alunni delle classi seconda, terza e quinta, individuati durante il primo periodo scolastico in base alle difficoltà riscontrate attraverso l'osservazione nel contesto di classe e l'analisi degli esiti delle prove strutturate e non. Il progetto si svolgerà in orario curricolare e per tutto l'anno scolastico, per un complessivo di 9 ore settimanali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

• crescita del benessere socio relazionale tra gli alunni; • incrementare la motivazione ad apprendere; • potenziare a recuperare le abilità linguistiche e logico matematiche; • riduzione delle difficoltà di apprendimento nella comprensione di varie tipologie testuali. • acquisire una maggiore padronanza strumentale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica



● ALICE'S WORLD

Il percorso linguistico rivolto agli alunni delle classi terze dell'Istituto include la partecipazione allo spettacolo didattico "Alice's World" e fornirà gli spunti per comprendere il capolavoro di Lewis Carroll attraverso una riflessione culturale sul testo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

□ potenziare lo studio della lingua e della cultura straniera utilizzando il linguaggio teatrale; □ creare approfondimenti sulla lingua e sulla cultura inglese; □ offrire materiali per creare collegamenti con altre discipline; □ favorire l'inclusione poiché ogni studente può esprimere le proprie propensioni e capacità; □ preparare l'alunno alla visione dello spettacolo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● POLIZZI D'ALTRI TEMPI

0000

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

00000

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROPEDEUTICA MUSICALE-IMPARIAMO LA MUSICA

Attraverso l'opportunità prevista dal D.M. 8 del 2011, verranno svolte lezioni di propedeutica musicale in classe attraverso diverse attività prevalentemente in forma ludica: • Lettura e solfeggio delle strutture ritmiche (tempo binario e tempo ternario); • Alfabetizzazione musicale con grafemi convenzionali e non convenzionali (utilizzo del "figure-note" in caso di alunni con difficoltà); • i valori e le figure musicali; • il pentagramma e la sua funzione; • Scrittura e lettura delle note sul pentagramma ; • Esercitazione vocale;



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Riconoscere le note sul pentagramma Saper leggere e riprodurre con le mani e strumenti a percussioni delle sequenze ritmiche in tempo ternario e quaternario; saper solfeggiare una melodia scritta nel pentagramma; saper riprodurre con la voce dei suoni su scala tonale;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● IN VIAGGIO PER... (Aidone-Morgantina-Piazza Armerina)

Leggere le tracce del passato per ricostruire la storia di alcune civiltà mediterranee. Raccolta e selezione di fonti diverse raffiguranti i luoghi da visitare, lettura e analisi. Lettura di carta geografica e individuazione dei percorsi da seguire. Conversazioni. Visita e rielaborazione dell'esperienza



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.

Risultati attesi

Vivere esperienze di coinvolgimento diretto e laboratoriale riguardanti la storia antica. Maturare il senso di responsabilità nei comportamenti, nell'impegno personale e sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "IL LABIRINTO DI DIONISO" LABORATORI TEATRALI

Sperimentazione di percorsi di apprendimento non formali che ampliano il campo di esperienza del singolo e del gruppo e nella costruzione, attraverso il linguaggio del teatro, di spazi di socializzazione che stimolino la sfera affettiva e artistica di ciascuno. Il metodo utilizzato è quello laboratoriale, in cui i partecipanti, attraverso improvvisazioni e giochi di ruolo, collaborano alla co-costruzione di un percorso di conoscenza di sé e dell'altro, oltre che all'autoconsapevolezza corporea ed emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.



Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del sé in rapporto al proprio territorio/mondo, capacità di creare relazioni significative, di accrescere lo spirito di inclusione, di costruire competenze comunicative, di implementare il pensiero divergente. • Sviluppare il senso estetico; • Conoscere nuove forme espressive e comunicative; • Riconoscere gli inganni della comunicazione • Stimolare la riflessione su problematiche e fatti culturali e sociali; • Affinare lo spirito critico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Approfondimento

Il progetto è un programma di laboratori teatrali, pensato e realizzato dalle Officine Teatrali quintArmata, nell'ambito dell'organizzazione e del potenziamento dei campi estivi finanziato dal Comune di Castellana Sicula.

● TI RACCONTO LE MADONIE

MUSICA E BALLI DELLA TRADIZIONE POPOLARE MADONITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CESVOP



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

SCAMBI INTERGENERAZIONALI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Educazione fisica curricolare per le classi seconde e prime

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati.



Risultati attesi

Sviluppo fisico armonico. Sapersi relazionare con gli altri. Lateralizzazione. Organizzazione dello spazio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscenza del territorio nelle sue componenti fisiche, scientifiche, geostoriche, culturali.

- Comprensione del rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici.

-Attivazione di atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente ed individuazione di forme di uso e gestione consapevole delle sue risorse.



-Scoperta, attraverso il metodo della ricerca e della raccolta, delle diversità biologico-naturalistiche presenti nel territorio.

-Capacità espressive e gusto estetico degli studenti.

-Scoperta di come la mobilità, all'interno del territorio di appartenenza, incida sulla sostenibilità dello stesso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO è il progetto d'Istituto nel quale convergono:



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE, LA LEGALITÀ LA CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPATA.

Nato a Castellana Sicula nell'anno scolastico 2000/2001 è ormai un progetto nazionale che si basa su delle attività permanenti:

- C.C.R.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze)
- ELEZIONI MINIPRESIDENTE DEL PARCO DELLE MADONIE-
- CELEBRAZIONI COMUNI DI GIORNATE MONDIALI
- SFILATA DI CARNEVALE
- ATTIVITÀ LABORATORIALI SUL TEMA ANNUALE FISSATO
- CONCORSO FINALE NAZIONALE
- CONVEGNO DEI "MINISINDACI" DEI PARCHI D'ITALIA
- MANIFESTAZIONI FINALI

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Enti ed associazioni



● CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI - C.C.R.R.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

- coscienza civica.
- coscienza critica e ricerca del confronto.
- Condivisione e rispetto di regole in diversi contesti e situazioni.
- Attivazione di comportamenti personali e sociali ispirati all'autocontrollo e all'educazione.
- socializzazione e occasioni di integrazione e crescita personale.



- Partecipazione attiva alla vita sociale della propria collettività con la consapevolezza che bisogna crearla continuamente insieme.
- Partecipazione attiva e in modo consapevole alle varie manifestazioni del proprio territorio.
- Interiorizzazione dell'importanza del bene comune e salvaguardia del patrimonio collettivo.
- Solidarietà e capacità di collaborazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Educazione alla Cittadinanza attiva e partecipata

Elezioni del MiniSindaco e del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- biennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Enti ed associazioni

● "LA SCHIENA VA A SCUOLA"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Lo scopo del progetto è educare i bambini ad avere cura della propria schiena nei momenti di vita quotidiana ed in particolare a scuola e a casa promuovendo corretti stili di vita e buone abitudini che possano accompagnarli durante la crescita. Il progetto si propone anche di informare gli adulti di riferimento, genitori ed insegnanti, riguardo gli argomenti trattati con i bambini in classe affinché possano sostenerli nel mettere in pratica quanto appreso nei vari momenti della vita quotidiana.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto viene presentato da un fisioterapista AIFI formatore autorizzato e si articola in tre incontri formativi, due rivolti ai bambini e uno rivolto ad insegnanti e genitori dei bambini che partecipano

- Primo incontro BAMBINI - PRIMA DI NATALE: 90 minuti in classi: esposizione dei temi, svolgimento esercizi, giochi e attività pratiche (caratteristiche della colonna vertebrale, il mal di schiena, l'importanza dall'attività fisica, la posizione seduta, l'utilizzo dei device e la gestione dello zaino)
- Corso GENITORI e INSEGNANTI – FEBBRAIO/MARZO: webinar ONLINE di circa 90 minuti
- Secondo incontro BAMBINI - PRIMA/DOPO PASQUA: verifica, ripasso e consegna di materiale scritto (depliant e diplomi)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



- Enti ed associazioni

● "I SORRISI E I COLORI DEL NOSTRO FUTURO" - PROGETTO CARNEVALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

-Acquisizione di competenze, abilità, valori e comportamenti adeguati nel rapporto con il proprio ambiente.

- Lo sviluppo del senso di appartenenza alla propria cultura attraverso:

-la valorizzazione del patrimonio naturale;

- la valorizzazione dell'artigianato locale;

- il recupero e la promozione delle tradizioni (il Carnevale -le sagre-le feste paesane);

- la rivalutazione del dialetto;

- il coinvolgimento del maggior numero di soggetti possibile.

-Atteggiamenti sempre più adeguati ad uno sviluppo eco-sostenibile.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Preparazione e partecipazione ad eventi come la Sfilata dei Carri Allegorici e Gruppi mascherati in occasione del Carnevale delle Madonie in svolgimento annualmente a Castellana Sicula.

Attività laboratoriali e teatrali

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI: IL BANDO 1.2 PNRR PER I SERVIZI DIGITALI AI CITTADINI AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il **bando 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, denominato **"Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"**, ha l'obiettivo di incentivare la migrazione delle basi dati e dei servizi dei Comuni al cloud: in parole povere, si tratta di sostituire i software e le infrastrutture digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle Amministrazioni locali, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DOCENTI TECNOLOGICI FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- Docenti



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Risultati attesi:

- Diffusione dell'uso delle strumentazioni e delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.

Titolo attività: MULTIMEDIALITA'
SULLA PIATTAFORMA GSUITE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito dell'attivazione nel nostro Istituto della piattaforma Gsuite for Education per far fronte alla Didattica a Distanza e come previsto dal PNSD, si propone la formazione per i docenti che desiderino accrescere le proprie competenze sull'utilizzo della piattaforma.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CALCARELLI - PAAA82001X

CASTELLANA SICULA - PAAA820021

"DON GIUSEPPE PUGLISI" - PAAA820032

ALIMENA - PAAA820043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione della scuola dell'infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa.

Accompagna i processi di apprendimento dei bambini, ma proprio perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare e giudicare le loro prestazioni.

Valutare per:

- conoscere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto, per poter progettare i percorsi sul piano educativo e didattico;
- ricavare elementi di riflessione sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta tenendo presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- svolgere un'efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni " a rischio" e nel caso attivare, con i genitori percorsi di apprendimento.

Tempi della valutazione:

- al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia per conoscere la situazione di partenza;
- durante l'anno scolastico, nell'ambito dei percorsi didattici proposti, per individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- a conclusione dell'esperienza scolastica come bilancio finale per la verifica degli esiti formativi.

La valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di



accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite:

- Osservazioni occasionali/spontanei
- analisi sistematiche
- colloqui/conversazioni
- analisi di elaborati prodotti dai bambini.

Allegato:

Schede di valutazione competenze Infanzia .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CASTELLANA SICULA-FERMI - PAMM820014

"G.A.BORGESE" - POLIZZI GENEROS - PAMM820025

ALIMENA-CASATI - PAMM820036



Criteri di valutazione comuni

Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, “ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. “Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.” (art. 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169)

Conformemente alle disposizioni ministeriali, il nostro Istituto distingue e procede alla valutazione iniziale o diagnostica, intermedia e formativa, sommativa e certificativa.

- La valutazione diagnostica si serve di prove d'ingresso e dell'osservazione sistematica per la rilevazione delle più significative variabili personali, coinvolte nei processi di apprendimento e di crescita.
- La valutazione formativa è una valutazione che, configurata come una rete di informazioni, è in grado di orientare la differenziazione e personalizzazione degli interventi didattici e di guidare l'alunno al miglioramento delle sue strategie apprenditive.
- La valutazione sommativa è espressa alla fine di periodi quadrimestrali (mediante documento di valutazione), in cui è stato suddiviso l'anno scolastico e si basa su criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, coerenti, uniformi e condivisi (rubriche di valutazione disciplinari e rubrica di valutazione del comportamento, in allegato). Essa ha lo scopo di valutare e certificare le competenze chiave di cittadinanza acquisite da ogni singolo alunno. La valutazione è da intendersi in termini di regolazione e autoregolazione del processo di insegnamento/apprendimento. Essa è difatti guidata da due scopi:
 - il miglioramento dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza (diminuzione dei tempi e delle energie) dell'apprendimento dell'allievo;
 - il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente. Ne consegue il valore di feedback, sia per l'alunno, sia per il docente: il primo sollecitato a migliorare le proprie strategie apprenditive, il secondo ad adeguare e rimodulare strategie formative e progettazione.

Sono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di



apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012;

- le competenze chiave acquisite, funzionali al life long learning;
- il comportamento La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel I ciclo di istruzione è riferita a ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni nazionali 2012, e viene espressa con votazione in decimi, che indicano i diversi livelli di apprendimento conseguiti (DPR. 122/2009, modificato e integrato dal D. Lgs. n. 62/2017). Per i descrittori dei diversi livelli di apprendimento riguardanti le singole discipline, si fa riferimento alle Rubriche di valutazione disciplinari, elaborate in conformità con il curriculum verticale d'Istituto, centrato sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in verticale e in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Le rubriche di valutazione disciplinari esplicitano per ciascuna disciplina la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Ai sensi del D.Lgs 62/2017 sono state elaborate anche rubriche di valutazione di religione per tutte le classi. Al termine della classe V primaria e al termine del I ciclo viene rilasciata una certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.M. n.742/2017, all. A modello certificazione Primaria; all. B modello certificazione Primo ciclo). La valutazione periodica e finale tiene conto anche del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno (livelli di partenza, ritmo di apprendimento, partecipazione e interesse, metodo di studio, progressi compiuti, storia scolastica pregressa, progressivo consolidarsi delle competenze, grado di maturità raggiunto in rapporto alla crescita psicofisica). La valutazione viene effettuata mediante verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti: prove scritte, prove orali, prove pratiche.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE scuola secondaria di 1°2023-2024.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe. Le griglie di valutazione,



elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Rubriche-di-valutazione-Educazione-Civica-Sc.-Sec.-di 1° 2023-24.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del C.d.c. attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione (D. Lgs 62/2017, art.2). Il collegio dei docenti ha definito i criteri ed ha elaborato una rubrica di valutazione del comportamento con criteri comuni di riferimento, sotto forma di indicatori, riconducibili alle Competenze di cittadinanza, e descrittori di ogni giudizio. La rubrica di valutazione del comportamento è uguale e condivisa per i diversi ordini di scuola. (Rubrica del comportamento in allegato). Il giudizio, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza a scuola, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione del comportamento mantiene una peculiare valenza educativa e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe/interclasse, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Ai sensi del DPR 122/2009 modificato e integrato dal D. Lgs. n.62/2017, dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Tuttavia, le istituzioni scolastiche, qualora ricorrano situazioni eccezionali, possono stabilire deroghe ai limiti massimi di assenze. Il collegio dei docenti ha stabilito le seguenti eventuali deroghe per la validità dell'anno scolastico:

- uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
- per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
- assenze per terapie certificate.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dallo studente permetta al consiglio di classe di procedere alla valutazione finale. I criteri di non ammissione alla classe successiva individuati dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

- l'alunno ha superato il monte ore annuo di assenze consentito e non ha diritto ad una deroga, poiché non rientra tra i casi deliberati dal collegio dei docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di una valutazione finale;
- all'alunno è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998), in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. In sede di Dipartimento vengono, infine, concordate le attività di recupero che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico. Verranno garantite in due periodi dell'anno scolastico sotto forma di pause didattiche, e sono finalizzate alla progressiva riduzione delle attività di recupero dei debiti e vengono concentrate principalmente sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi del DPR 122/2009 modificato e integrato dal D. Lgs. n.62/2017, dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di



corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Tuttavia, le istituzioni scolastiche, qualora ricorrano situazioni eccezionali, possono stabilire deroghe ai limiti massimi di assenze. Il collegio dei docenti ha stabilito le seguenti eventuali deroghe per la validità dell'anno scolastico:

- ricongiungimento ai genitori;
- motivi religiosi;
- partecipazioni a gare sportive;
- per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;

- gravi condizioni di salute.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dallo studente permetta al consiglio di classe di procedere alla valutazione finale.

I criteri di non ammissione all'Esame di Stato del I ciclo di istruzione individuati dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

- l'alunno ha superato il monte ore annuo di assenze consentito e non ha diritto ad una deroga, poiché non rientra tra i casi deliberati dal collegio dei docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di una valutazione finale;
- all'alunno è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998), in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CASTELLANA S.- CALCARELLI - PAEE820015

CASTELLANA - PAEE820026

TEN.L. MAZZOLA - POLIZZI GEN. - PAEE820048

G.D'ALESSI = POLIZZI G. - PAEE820059

ALIMENA - PAEE82006A



Criteri di valutazione comuni

Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, “ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. “Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.” (art. 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169

La valutazione è da intendersi in termini di regolazione e autoregolazione del processo di insegnamento/apprendimento. Essa è difatti guidata da due scopi:

- il miglioramento dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza (diminuzione dei tempi e delle energie) dell'apprendimento dell'allievo;
- il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente. Ne consegue il valore di feedback, sia per l'alunno, sia per il docente: il primo sollecitato a migliorare le proprie strategie apprenditive, il secondo ad adeguare e rimodulare strategie formative e progettazione.

Sono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012;
- le competenze chiave acquisite, funzionali al life long learning;
- il comportamento

Dall'anno scolastico 2020/21 i giudizi descrittivi, correlati ad obiettivi disciplinari, sostituiscono i voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria.

È quanto prevede l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, finalizzato ai traguardi per competenze cui la Scuola tende.



Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

Rubriche-di-valutazione-Scuola-Primaria (3).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà



conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUC. civica primaria2023-24.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del C.d.c. attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione (D. Lgs 62/2017, art.2). Il collegio dei docenti ha definito i criteri ed ha elaborato una rubrica di valutazione del comportamento con criteri comuni di riferimento, sotto forma di indicatori, riconducibili alle Competenze di cittadinanza, e descrittori di ogni giudizio. La rubrica di valutazione del comportamento è uguale e condivisa per i diversi ordini di scuola. (Rubrica del comportamento in allegato). Il giudizio, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza a scuola, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione del comportamento mantiene una peculiare valenza educativa e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe/interclasse, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del DPR 122/2009 modificato e integrato dal D. Lgs. n.62/2017, dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Tuttavia, le istituzioni scolastiche, qualora ricorrano



situazioni eccezionali, possono stabilire deroghe ai limiti massimi di assenze. Il collegio dei docenti ha stabilito le seguenti eventuali deroghe per la validità dell'anno scolastico:

- ricongiungimento ai genitori;
- motivi religiosi;
- partecipazioni a gare sportive;
- per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;

- gravi condizioni di salute.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dallo studente permetta al consiglio di classe di procedere alla valutazione finale.

I criteri di non ammissione all'Esame di Stato del I ciclo di istruzione individuati dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

- l'alunno ha superato il monte ore annuo di assenze consentito e non ha diritto ad una deroga, poiché non rientra tra i casi deliberati dal collegio dei docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di una valutazione finale;
- all'alunno è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998), in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola è stata da sempre sensibile e attenta verso gli alunni con disabilità e BES, infatti nel tempo ha organizzato corsi specifici di formazione che hanno fatto registrare una numerosa partecipazione di docenti anche di altre scuole del territorio. I docenti utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva (metodo analogico, didattica multisensoriale, utilizzo delle LIM e delle Digital Board quali facilitatori inclusivi, apprendimento cooperativo e tra pari) raggiungendo risultati efficaci. La scuola coinvolge le varie agenzie presenti nel territorio atte a favorire i processi di inclusione anche attraverso la stesura dei progetti individuali e la predisposizione di progetti inclusivi.

Punti di forza:

- collaborazione e disponibilità dei docenti nell'attuazione dei progetti;
- docenti aggiornati sul disturbo specifico di apprendimento, sulle metodologie e strumenti didattici, e favorevoli all'incremento della formazione;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- attenzione dedicata alle relazioni con le famiglie e con gli enti socio-sanitari presenti sul territorio;
- adesione dell'Istituto ai progetti promossi dalle Reti di scuole (Coloriamo il nostro futuro);
- classi con LIM, Digital Board e laboratori di Informatica.

Punti di debolezza

Punti di criticità:



- ridotto numero delle risorse di sostegno per gli alunni con disabilità;
- tempi di attesa lunghi dall'individuazione del BES alla certificazione e all'assegnazione delle risorse;
- Ridotta continuità nelle figure di sostegno.
- ridotte risorse riabilitative e specialistiche offerte dall'ASL agli alunni con disabilità;
- assenza di una figura professionale permanente che offra un supporto psicologico agli alunni e ai docenti.
- mancanza di figure specialistiche in organici già carenti (ASP) che si ripercuotono negativamente sui percorsi programmati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La presenza di una Commissione Integrazione - Recupero - Dispersione scolastica che si occupa di elaborare e verificare la progettazione di iniziative mirate all'integrazione dei diversamente abili, alla scelta degli interventi compensativi/dispensativi per alunni con DSA, al recupero degli svantaggiati, alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica. La scuola favorisce l'inclusione, il recupero e il potenziamento attraverso attività teatrali, musicali artistico - espressive e sportive in tutti gli ordini di scuola.

Punti di debolezza

Esiguo numero di incontri per monitorare la qualità degli interventi attivati nelle classi. Difficoltà nella strutturazione di interventi di recupero e potenziamento nelle classi a tempo normale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con la direttiva dello scorso 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica. La direttiva, ultimo atto di un lungo processo iniziato nel 1977 con la chiusura delle scuole speciali e culminato con il riconoscimento del diritto di tutti i ragazzi alla personalizzazione dell'apprendimento, obbliga le istituzioni scolastiche a prendere in carico "in modo inclusivo e globale tutti gli alunni". La circolare ricorda che le scuole devono adottare il Piano Didattico Personalizzato (PDP), le misure dispensative e quelle compensative non solo per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ma anche nel caso in cui "il Consiglio di Classe (o il team docenti nella Scuola Primaria) ravvisi, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche", svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana per l'appartenenza a culture diverse. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: o quella della disabilità (con relativa predisposizione del Piano Educativo Individualizzato) – PEI; o quella dei disturbi evolutivi specifici e o quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Utilizzando il sistema ICF si possono identificare alcune origini dei BES (tratto dagli studi di Dario Ianes 2005) Area Funzionale Corporea Cognitiva • Ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, anomalie cromosomiche o del Corpo • Difficoltà motorie o sensoriali, difficoltà di attenzione e di memorizzazione • Mancanza di autonomia personale e sociale, difficoltà di gestione del tempo e di pianificazione delle azioni, difficoltà di applicazione delle conoscenze, difficoltà linguistiche Area relazionale • Difficoltà di autocontrollo, problemi comportamentali ed emozionali, scarsa autostima, motivazione e curiosità, difficoltà nelle relazioni con i compagni, gli insegnanti e gli adulti. Area Ambientale • Famiglia problematica, pregiudizi ed ostilità culturali, ambienti deprivati/devianti, difficoltà socio economiche, difficoltà di



comunicazione o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti...) che intervengono nell'educazione o nella formazione. Diventa indispensabile elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e Piano Educativo Individualizzato (PEI), che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia anche la funzione di condividere con le famiglie le strategie di intervento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie Assistenti all'autonomia e alla comunicazione neuropsichiatra infantile, assistente sociale .

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione di disagio - si mette in contatto con gli Enti sociosanitari preposti -partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio - condivide PDP e PEI e collabora alla loro stesura attivando il proprio ruolo e la propria funzione. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico come assunzione diretta di corresponsabilità educativa

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP, per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. La progettualità didattica orientata all'inclusione implica l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi lunghi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Realizzare progetti di continuità, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con bisogni educativi speciali. La formulazione del P.I. è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura. Per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria ci si attiene all'O.M n.172 del 4 dicembre 2020 che disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria. L'art. 4 dell'Ordinanza, Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, prevede i seguenti punti: La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66. La valutazione delle alunne e



degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Approfondimento

In allegato Piano per l'Inclusione 2021/2022 - PI

Allegato:

Piano Inclusione 2022-2023.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del D. S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti □ controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto □ controllo del rispetto dell'orario del personale □ controllo dei verbali dei Consigli di Interclasse ed Intersezione □ vigilanza sul funzionamento degli impianti e delle strutture □ relazioni con le famiglie □ partecipazione alle riunioni mensili di staff □ supporto al lavoro del D.S. □ raccordo con il D.S.G.A. con il secondo collaboratore e con le responsabili di plesso, con le FF.SS. per la circolarità della comunicazione tra la sede centrale ed i plessi □ segnalazione tempestiva alla scrivente e al D.S.G.A. di guasti o di danni che possono compromettere la sicurezza e la salubrità dell'ambiente di lavoro e l'incolumità degli alunni e del personale scolastico □ predisposizione del calendario degli scrutini □ formulazione delle circolari inerenti al settore di intervento □ presentazione della rendicontazione del lavoro svolto.	2
Funzione strumentale	Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: Ins. Li Puma Maria Leonarda. Area 2:	5



	Supporto Formazione dei Docenti: Prof. Negli Leonardo I. Area 3: Servizi agli Alunni ed Inclusione: Ins.ti Parisi Maria Grazia e La Tona Santa Maria Rita. Area 4: Rapporti con Enti e Istituzioni Esterne: Prof.ssa Macaluso Lucia	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Sovrintendere al regolare funzionamento degli orari e delle attività didattiche;• Curare la funzionalità delle informazioni;• Provvedere alla sostituzione dei colleghi assenti e adottare opportune iniziative volte alla vigilanza sugli alunni (anticipi-posticipi-accorpamenti);• Curare il rapporto con i genitori degli alunni e l'ufficio di direzione;• Adottare provvedimenti di emergenza in caso di assenza del Dirigente Scolastico;• Informare il D.S. di ogni fatto che turbi l'attività didattica ed educativa;• Partecipare alle riunioni periodiche promosse dal D.S.;• Controllare il rispetto del regolamento interno, del divieto di fumo nei locali scolastici e delle norme di sicurezza;• Cura dei beni mobili (attrezzatura tecnologiche inventariate) e dei sussidi didattici del plesso.	10
Animatore digitale	Si fa riferimento alla nomina assegnata dal Dirigente Scolastico	1
Team digitale	Collaborazione con l'animatore digitale; supporto tecnologico ai docenti; supporto durante gli scrutini di scuola Primaria Cancellieri Rosalba, Di Gangi Rosa, Di Giorgi Giuseppa, Giunta Agostino, Imburgia Nunzia, Li Puma Maria Leonarda, Macaluso Lucia, Russo Nunzio.	8
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della	1



realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;

Coordinatori di classe,
interclasse, intersezione

come da nomine conferite

27

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Attività educativo/didattiche inerenti allo sviluppo e al potenziamento delle abilità e delle competenze definite nei campi di esperienza.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

10

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Garantire l'offerta formativa del tempo scuola.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

34

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Garantire il tempo orario delle classi
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Garantire il tempo scuola previsto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

10

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Garantire il tempo scuola previsto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Garantire il percorso obbligatorio in base al numero delle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
--	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Garantire l'orario obbligatorio in base al numero delle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
--	--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Garantire il tempo orario delle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
--	--	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Garantire il tempo orario delle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
---	--	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Garantire il tempo orario delle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
--	--	---

ADMM - SOSTEGNO	Garantire il tempo orario delle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	2
-----------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il



Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Gestione del registro del protocollo informatizzato: Protocollo atti in arrivo ed in partenza, classificazione, duplicazione, smistamento circolari e corrispondenza, affissione. Spedizione posta. Notifica atti, circolari e corrispondenza. Cura titolario e archiviazione atti. Redazione lettere, circolari interne e per i plessi, tenuta registro circolari. Ricevimento e trasmissione fonogrammi. Comunicazioni tramite e-mail. Gestione dei report postali giornalieri – Cura delle comunicazioni in entrata e in uscita con gli EE.LL. - Cura delle comunicazioni in entrata e in uscita con i plessi – Preparazione, pubblicazione e notifica avvisi - Convocazioni degli Organi Collegiali - Stampa delibere C.I. e/o estratti. – Cura e vidimazione registri obbligatori – Cura e tenuta registri varie commissioni e gruppi di lavoro.

Ufficio per la didattica

Gestione degli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Gestione degli alunni con Handicap e/o DSA Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione Registro elettronico Pubblicazioni sul sito web, tenuta archivio e protocollazione degli atti in uscita di quanto di propria competenza

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del personale Assunzioni in servizio - Documenti di rito - Inquadramento economico - Stato giuridico - Ricostruzione di carriera - Predisposizione, gestione e aggiornamento graduatorie - Individuazione e conferimento supplenze (registrazione fonogrammi e/o telegramma), comunicazioni, registrazioni e trasmissioni – Emissione ······ dichiarazioni e certificati di servizi – Autorizzazione alla libera professione - Tenuta, richiesta e trasmissione fascicoli - Trasferimenti – Graduatorie interne di istituto - Registrazione assenze – Decreti – Visite fiscali – Permessi studio - Pratiche infortunio, infermità e causa di servizio - Procedimenti di quiescenza, riscatto, indennità di buonuscita e ricongiunzione servizi - Gestione e



trasmissione delle pratiche ferie non godute personale a t.d. e delle pratiche del fondo esero- Statistiche varie. Liquidazione emolumenti mensili al personale Docente ed Ata per supplenze brevi - Liquidazione dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscaliTrasmissioni Inps Uniemens - Trasmissioni DMA - Elaborazione e rilascio Cud - Trasmissioni annuali Dichiarazione 770 - Dichiarazione IRAP, Pratiche TFR - Liquidazione competenze accessorie al personale a tempo determinato e indeterminato relative al PTOF - Stesura dei relativi incarichi personale interno - Contratti d'opera, di collaborazione, ecc... con il personale esterno e liquidazione competenze - Dichiarazioni esperti ai fini IRPEF- Conguaglio fiscale - Anagrafe delle prestazioni - Monitoraggio spese pubblicitarie.

Supporto funzionamento amministrativo e didattico

Attività di supporto Gestione posta elettronica e intranet Attività istruttoria per definizione pratiche acquisti secondo le direttive del Dirigente Scolastico e le delibere del Consiglio di Istituto - Ausilio alla G.E. e al C.d.I. per la redazione del prospetto comparativo delle offerte - Emissione buoni d'ordine di materiale vario - Rapporti con Ditte per preventivi e certificazioni -Predisposizione bandi, contratti, reti e convenzioni - Ricevimento merci e controllo delle stesse - Distribuzione dei materiali ai vari reparti, plessi/docenti segnalazione delle scorte e annotazione nei relativi registri - Verifica congruenza buoni d'ordine/fatture e relativo perfezionamento prima dell'emissione del mandato - Compilazione verbali di collaudo- Monitoraggio spese - Statistiche e trasmissioni. : Supporto lavori di programmazione, gestione e consuntivazioneAccertamento e riscossioni delle entrate - Impegno e liquidazione della spesa Variazioni e storni - Tenuta libri contabili obbligatori - Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio Supporto Revisori dei Conti Controllo estratto conto Bancario - Rapporti con i sevizi di tesoreria. Tenuta e aggiornamento Inventario generale - Rapporti con i sub consegnatari - Verifica



annuale posizionamento beni dell'istituzione scolastica delle quantità e dello stato d'uso con i sub consegnatari - Carico e scarico schede di magazzino - Apposizione numeri e etichette inventario - Discarico beni inventario - Tenuta registro facile consumo. Attività ordinarie - Attività aggiuntive e/o funzionali all'insegnamento del personale docente (straordinari, permessi, recuperi, giustificazioni, ecc.) - Registrazione movimenti vari personale ATA (straordinari, permessi, recuperi, giustificazioni, ecc.) - Preparazione, cura, controllo, tenuta registri e/o appositi fogli firma. Rilevazione assenze, scioperi e partecipazione assemblee sindacali - Predisposizione del piano ferie - Monitoraggio assenze 104. Cura, gestione, aggiornamento e tenuta documentazione - Relazioni con RSPP e ASPP per la gestione del piano di emergenza - Istruttoria informazione e formazione lavoratori - Istruzioni - Misure di prevenzione e protezione - Controllo adempimenti e adeguamenti - Vigilanza - Registri - Redazione nomine e incarichi. Gestione retribuzione/fiscale: Pubblicazioni sul sito web, tenuta archivio e protocollazione degli atti in uscita di quanto di propria competenza. A. O. GESTIONE ACQUISTI E BILANCIO, PATRIMONIO, SICUREZZA Gestione posta elettronica e intranet. Gestione Acquisti:

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto è promotore di un Progetto Educativo d'eccellenza: COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO. Condiviso da 20 anni dagli Enti locali e dalle scuole del territorio madonita nonché da circa 60 istituti comprensivi del territorio Nazionale ricadenti in area di Parchi che ha creato e continua a creare una serie di sinergie tra istituzioni locali e nazionali.



Denominazione della rete: RESMA - Rete Scolastica MAdonita

- Azioni realizzate/da realizzare
- Formazione del personale
 - Attività didattiche
 - Attività amministrative

- Risorse condivise
- Risorse professionali
 - Risorse strutturali
 - Risorse materiali

- Soggetti Coinvolti
- Altre scuole
 - Università
 - Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
 - Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CTRH - Centro Territoriale Risorse per l'Handicap

- Azioni realizzate/da realizzare
- Formazione del personale
 - Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL PARCO DELLE MADONIE e RETE COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

In qualità di scuola capofila della rete coloriamo, sottoscrive e realizza le attività previste nella convenzione.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO TRA L'INDIRE E LA RETE SCOLASTICA DELLE MADONIE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'Indire accompagnerà le scuole con azioni di innovazione e di ricerca che vanno da attività di osservazione della didattica a interviste e focus group con i docenti, fino alla costruzione e all'avvio della sperimentazione di un curriculum in grado di integrare nel percorso scolastico nuove skill e modalità didattiche innovative; e ancora, saranno effettuate osservazioni della situazione educativa e del modello di rete e si documenteranno le attività didattiche per realizzare uno studio di caso sulle strategie didattiche che possono raccordare scuola e territorio.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MIUR**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner perchè scuola capofila della rete coloriamo il nostro futuro

Approfondimento:



Accordo di collaborazione tra il Miur e la rete Nazionale "Coloriamo il nostro futuro".

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON I COMUNI DI CASTELLANA SICULA - POLIZZI GENEROSA- ALIMENA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di convenzione con enti locali

Denominazione della rete: **TFA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Tutoraggio

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto ospitante

Approfondimento:

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto ha firmato delle convenzioni con diverse Università per accogliere presso le sue strutture gli aspiranti docenti che devono svolgere un tirocinio formativo per conseguire la specializzazione richiesta agli insegnanti di sostegno. La scuola accoglierà tirocinanti per la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I Grado.

Denominazione della rete: CTS-Centro Territoriale di Supporto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Progetti per l'acquisto e l'utilizzo di ausili e sussidi didattici

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte della rete

Approfondimento:



Da diversi anni il nostro Istituto partecipa ai bandi per la presentazione di progetti relativi all'acquisto e la manutenzione di attrezzature tecniche e di sussidi didattici e per l'acquisizione di servizi necessari al loro miglior utilizzo, per le istituzioni scolastiche che accolgano alunni con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 1, comma 962 della Legge del 30 dicembre 2020, n. 178.

L'intervento è finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento di alunni e studenti con disabilità sulla base dei loro specifici bisogni formativi.

Denominazione della rete: "PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ANTIMAFIA NELLA SCUOLA."

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la promozione della cultura antimafia, attraverso:

- a) La definizione di progetto pedagogico e culturale antimafioso e la costruzione di un manifesto



partecipato;

b) La costruzione di percorsi didattici che, nell'ambito delle discipline curriculari, possa favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze di una cultura antimafia, attraverso un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;

c) Iniziative ed attività di disseminazione, di condivisione delle buone pratiche di divulgazione scientifica, di formazione del corpo docente anche col coinvolgimento di esperti;

d) Sostegno alla partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche, col coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, a manifestazioni e azioni volte a promuovere il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Bisogni educativi speciali e inclusività

Inclusione, integrazione, personalizzazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Acquisire la consapevolezza delle situazioni strutturali e di comportamento in caso di emergenza e non



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari tutti

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione degli apprendimenti ed autovalutazione

Realizzazione curricolo verticale e miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro • Ricerca-azione
• Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: APPRENDERE AL VOLO CON IL METODO ANALOGICO

I docenti saranno condotti ad acquisire competenze didattico metodologiche riferite alle abilità in matematica e lingua italiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Multimedialita' sulla



piattaforma Gsuite for education"

<rafforzare le capacità di utilizzo della piattaforma per l'insegnamento digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "DIDATTICA DISCIPLINARE"

Il collegio docenti esprime la volontà di un corso di formazione a vari livelli sulla didattica disciplinare. Lo scopo è: il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente il miglioramento dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza (diminuzione dei tempi e delle energie) dell'apprendimento dell'allievo. Scoprire e riscoprire strategie didattiche per suscitare o rafforzare la motivazione in noi stessi e negli alunni è il segreto per raggiungere il successo scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-assunti

Il modello formativo per l'a.s. 2021/2022 conferma quello introdotto dal decreto ministeriale n. 850 del 27 ottobre 2015. Dunque ha la durata di 50 ore complessive ed è articolato in diverse fasi. Queste comprendono incontri iniziali e finali, laboratori formativi, osservazione reciproca dell'attività didattica (peer to peer) e attività on line e sulla piattaforma Indire. Su quest'ultima, ad esempio, i docenti neoassunti devono elaborare un proprio bilancio di competenze e la documentazione e riflessione sull'attività didattica svolta, che confluiscono nel portfolio professionale finale.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Percorsi promossi dalla rete d'ambito 22

L'istituto capofila propone delle opportunità formative a disposizione delle scuole che ne fanno parte.

Le priorità dell'ambito vertono sulle aree individuate a livello nazionale, declinate nelle specificità indicate nella rilevazione dei bisogni formativi dell'ambito e determinate dalle necessità contingenti.

I corsi individuati dalla nostra istituzione scolastica sono i seguenti :

- Addetti primo soccorso;
- Addetti antincendio;



- Addetti al servizio di Prevenzione e Protezione.



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Assistenza di base per alunni disabili

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Sicurezza nei luoghi di lavoro



Descrizione dell'attività di formazione

La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola